

arte_e critica city

MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI



dicembre 2024 - gennaio 2025

INVESTO NELL'ARTE SENZA PERDERMICI

Grazie agli **strumenti di supporto decisionale di Artprice** (cifre chiave e tendenze del mercato degli artisti, statistiche e grafici), posso comprendere il mercato e analizzare le performance degli artisti, conoscere l'indice dei prezzi, il fatturato, la distribuzione geografica, le classifiche e il tasso di invenduti. Ho tutte le carte in mano per prendere una decisione di acquisto obiettiva.



LEADER MONDIALE
DELL'INFORMAZIONE SUL
MERCATO DELL'ARTE



T : 00 800 2780 0000 (numero verde)
ArtMarket.com, ragione sociale di Artprice.com,
è quotata su Eurolist (SRD long only) by Euronext
Paris (PRC 7478-ARTF)

Direttore Responsabile Roberto Lambarelli
Codirettore Daniela Bigi
Redazione Ilaria Bacci, Tabea Badami, Alessia Coppolino

Info
+39 06 44360514
city@artecritica.it

www.artecritica.it
IG @artecriticamagazine
FB Arte e Critica

Stampa Arti Grafiche Celori, Terni



in copertina:

Pietro Ruffo

L'ultimo meraviglioso minuto

Installation view, 2024
Palazzo Esposizioni Roma
Foto Giorgio Benni

TORINO

CAMERA - CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA

Via delle Rosine 18 – camera.to

Tina Modotti L'opera
a cura di Riccardo Costantini
16 ottobre - 2 febbraio

Project Room Mimmo Jodice Oasi
a cura di Walter Guadagnini con Barbara Bergaglio
16 ottobre - 2 febbraio

CASTELLO DI RIVOLI

Piazza Mafalda di Savoia – castellodirivoli.org

Mutual Aid. Arte in collaborazione con la natura

a cura di Francesco Manacorda e Marianna Vecellio

31 ottobre - 23 marzo

Il progetto esplora la collaborazione creativa tra esseri umani e mondo non umano ispirandosi al concetto di mutuo appoggio di Kropotkin. Questa visione ecosistemica è un invito a riconsiderare la fondatezza della separazione tra natura e cultura attraverso i lavori di Maria Thereza Alves, Michel Blazy, Bianca Bondi & Guillaume Bouisset, Caretto/Spagna, Agnes Denes, Hubert Duprat, Henrik Håkansson, Tamara Henderson, Aki Inomata, Renato Leotta, Nicholas Mangan, Yannis Maniatakos, Nour Mobarak, Precious



Bianca Bondi & Guillaume Bouisset, Source and Origin (Sorgente e origine), 2022, opera site specific; terra, sale, acqua, batteri aloigeni, alberi morti, granito, lampada a LED per la coltivazione / a site specific work; earth, salt, water, halobacteria, dead trees, granite, LED grow lamp, dimensioni variabili / dimensions variable © Bianca Bondi / ADAGP e / and © Guillaume Bouisset / ADAGP / Castello di Rivoli

Okoyomon, Giuseppe Penone, Tomás Saraceno, Robert Smithson, Vivian Suter e Natsuko Uchino.
Celebrazioni dei 40 anni del Castello di Rivoli (Ouverture - il riallestimento delle collezioni; Castello Incantato - un intero piano per i non adulti; l'installazione di Gabriel Orozco)
dal 19 dicembre

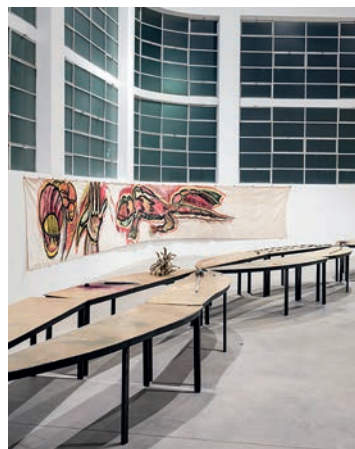
FONDAZIONE MERZ

Via Limone 24 – fondazionemerz.org

Mario Merz

Qualcosa che toglie il peso che mantiene l'assurdità e la leggerezza della favola
28 ottobre - 2 febbraio

In occasione dell'anniversario dei 100 anni della nascita di Merz, la seconda parte della mostra vede altre 3 opere aggiungersi al primo allestimento, in un progetto concentrato sulla necessità di individuare la natura profonda che si cela dietro ai modelli per arrivare alla base del pensiero umano. Installazioni, igloo, tavoli, tele e opere su carta rimbalzano da una parte all'altra dello spazio in un'atmosfera particolare.



Mario Merz, Qualcosa che toglie il peso che mantiene l'assurdità e la leggerezza della favola, 2024. Foto A. Guermani / Fondazione Merz

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Via Modane 16 – fsrr.org

Mark Manders Silent Studio

31 ottobre - 16 marzo

La mostra si concentra sulla ricerca di lungo corso dell'artista dedicata all'idea dell'autoritratto come un edificio, presentando lo studio di Manders come soggetto architettonico attraverso una selezione di lavori realizzati nel corso di oltre 30 anni, a partire da *Short Sad Thoughts* (1990) fino alle nuove produzioni. Sin dalle pri-



Mark Manders, *Silent Studio*, 2024 / Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

me formalizzazioni del 1986, questo interesse si discosta da interpretazioni letterali e personali per focalizzarsi su un'idea di autoritratto in cui il linguaggio ha una funzione primaria.

Stephanie Heinze *Your Mouth Come Second*
31 ottobre - 16 marzo

Ispirata da fonti di conoscenza controegemoniche, Heinze esplora ciò che precede il linguaggio, canalizzando la sua curiosità verso l'ignoto attraverso l'atto della pittura. In mostra tele di grande formato con forme ambigue.

illy Present Future 2023

Bekhbaatar Enkthur *Hearsay*

31 ottobre - 5 gennaio

Creature fantastiche su bassorilievi in metallo indagano il potenziale simbolico e metonimico degli animali e degli umani per esplorare la relazione tra rappresentazione visiva e linguistica.

GAM

Via Magenta 31 – gamtorino.it

Le collezioni. Prima risonanza

a cura di C. Bertola, E. Volpato e F. Cafagna
dal 15 ottobre

Il deposito vivente

a cura di Chiara Bertola e Fabio Cafagna, con l'intervento di Stefano Arienti
dal 15 ottobre

Berthe Morisot Pitttrice impressionista

a cura di Maria Teresa Benedetti e Giulia Perin
display di Stefano Arienti

a cura di Chiara Bertola

16 ottobre - 9 marzo

Il legame di Morisot con l'Impressionismo è illustrato da circa 50 opere con le quali dialoga un display di Stefano Arienti. Parte del progetto *L'Intruso*, l'artista usa ritratti di Morisot rivisitati, elementi olfattivi, nastri di stoffa, carte da parati, oggetti dell'epoca per fare da sfondo ai dipinti.

Mary Heilmann

a cura di Chiara Bertola

30 ottobre - 16 marzo

60 anni di carriera riattraversati a partire dai primi dipinti geometrici degli anni '70 fino alle recenti tele sagomate in colori fluorescenti, con particolare attenzione ai temi autobiografici che innervano il suo lavoro ed esplorando il suo approccio alla pittura e all'astrazione.

Maria Morganti

a cura di Elena Volpato

30 ottobre - 16 marzo

Lo studio di Morganti si trasferisce al centro dello spazio con una selezione di opere realizzate tra il 1988 e il 2024. Denominato *Luogogesto*, lo studio si compone del *Sedimentario*, della *Diarioteca* e del *Quadro infinito*.

Giuseppe Gabellone / Diego Perrone

Grasso

a cura di Elena Volpato

2 novembre - 16 marzo

Dedicata ai primi 7 numeri di «Grasso», la rivista di Gabellone e Perrone, la mostra include il settimo numero, *Amedeo Special*, che rimanda al cocktail di Amedeo Gandiglio rivisitato da Marco Torre, del Bar Cavour, su invito degli artisti.

MAO - MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Via San Domenico 11 – maotorino.it

Rabbit Inhabits the Moon. L'arte di Nam

June Paik allo specchio del tempo

a cura di Davide Quadrio e Joanne Kim

con Anna Musini e Francesca Filisetti

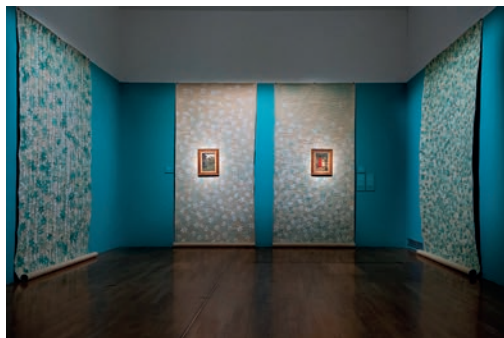
19 ottobre - 23 marzo

La mostra rilegge l'eredità di Nam June Paik attraverso 17 opere e riflette sulla sua influenza sulle generazioni contemporanee. Accanto a nuove produzioni di Kyuchul Ahn, Jesse Chun, Shiu Jin, Young-chul Kim, Dae-sup Kwon, Chan-Ho Park, Sunmin Park ed eobchae x Sungsil Ryu, sono esposti anche lavori video e installazioni della collezione del Nam June Paik Art Center.

Declinazioni contemporanee #2

dal 2 novembre

Il programma di residenze e commissioni site-specific vede aggiungersi alle opere di Marzia Migliora, Kengo Kuma, Lee Mingwei e Francesco Simeti le installazioni di Qiu Zhijie e Charwei Tsai e *Ultraworld* di Patrick Tuttofuoco, realizzata per la facciata del MAO e parte di *Costellazione*, sezione collaterale di Luci d'Artista.



Berthe Morisot. Pittrice impressionista, veduta della mostra, 2024. Foto Perottino / GAM



una veduta della mostra Maria Morganti, 2024. Foto Luca Vianello e Silvia Mangosio / GAM

MUSEI REALI TORINO

Piazzetta Reale 1 – museireali.beniculturali.it

1950-1970 La grande arte italiana.

Capolavori dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

a cura di Renata Cristina Mazzantini con Luca Massimo Barbero

19 ottobre - 2 marzo

Oltre a sottolineare il trentennale rapporto che la nota direttrice della GNAM, Palma Bucarelli, intrattenne con gli artisti di punta di due generazioni – da Burri e Fontana a Pascoli –, la mostra esalta la ricchezza delle collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma attraverso le opere di 21 artisti del dopoguerra, da Colla a Capogrossi, a Rotella, da Dorazio a Fioroni ad Accardi, da Lazzari ad Afro.

OGR - OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI

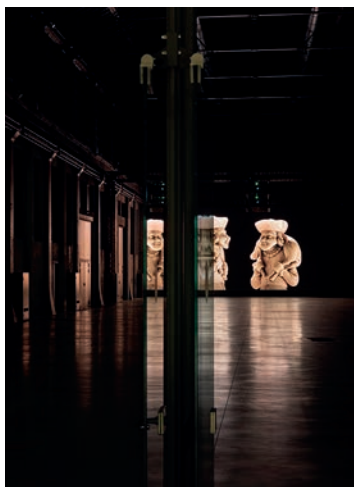
Corso Castelfidardo 22 – ogrtorino.it

Cyprien Gaillard Retinal Rivalry

a cura di Samuele Piazza

30 ottobre - 2 febbraio

Rivolgendo il suo sguardo sull'ambiente architettonico della Germania, *Retinal Rivalry* è il nuovo lavoro video di Gaillard, che si protende oltre lo schermo, alterando la percezione del mondo visibile. L'opera riafferma l'interesse dell'artista per le immagini stereoscopiche in movimento e per il loro potenziale scultoreo, spettrale e psichedelico, abbandonando la narrazione per concentrarsi sulla pura visione. Dall'Oktoberfest alle rovine romane in un parcheggio sotto la cattedrale di Colonia, la visione si fa profonda e simile al vuoto.



Cyprien Gaillard, *Retinal Rivalry*, veduta della mostra, 2024. Foto Andrea Rossetti / OGR



Adrian Balseca, *Untitled*, 1987-1992, 35mm film slide
Adolfo Maldonado (Clinica Ambiental) part of Archivo Visual Amazonico / PAV - Parco Arte Vivente

PAV / PARCO ARTE VIVENTE

Via Giordano Bruno 31 – parcoartevivente.it

Adrián Balseca Cambio de fuerza

a cura di Marco Scotini

2 novembre - 15 febbraio

Realizzati nell'arco degli ultimi 10 anni, i progetti in mostra si concentrano sulle storie locali del paese d'origine di Balseca, l'Ecuador, primo Paese al mondo a riconoscere a livello costituzionale la natura come soggetto di diritti. Una varietà di narrazioni che vede insieme fatti reali, archivi storici, etno-fiction e memoria. Il titolo fa riferimento allo slogan «La fuerza del cambio» (la forza del cambiamento), utilizzato alla fine degli anni '70 durante la campagna elettorale di Jaime Roldós Aguilera. Riorientando il contenuto della frase, l'artista si chiede fino a che punto possiamo spingerci con questo "desiderio" politico per convertire tale speranza di cambiamento in un'idea più pragmatica, estendendola di fatto al campo dell'ecologia politica. In collaborazione con Galeria Madragoa (Lisbona).

PINACOTECA AGNELLI

Lingotto. Via Nizza 230/103

pinacoteca-agnelli.it

Pista 500

dal 1 novembre

Le nuove installazioni *Come Run With Me* di Monica Bonvicini, un'opera neon ambientale lunga circa 30 metri e *My Mother Was My First*



Monica Bonvicini, *Come Run With Me*, 2024. Courtesy l'artista, Galleria Raffaella Cortese, Milano, Galerie Krinzinger, Vienna, Gisela Captain, Colonia, Tanya Bonakdar, New York City/Los Angeles / Pinacoteca Agnelli

Country di Chailisé Naamani – che si confronta con la funzione propagandistica del cartellone pubblicitario – si aggiungono alla Pista 500.

Salvo Arrivare in tempo

a cura di Sarah Cosulich e L. Calabrò Visconti
1 novembre - 25 maggio

La mostra evidenzia come la pittura di Salvo – nei grandi cicli tematici ripetuti, nell'attenzione verso i temi della storia dell'arte e nello studio della luce – sia sempre stata in continuità con le sue prime ricerche concettuali, assorbendone caratteristiche e intenzioni e inserendosi coerentemente nelle sue indagini sul concetto di ripetizione, sulla pittura come linguaggio e sul linguaggio come arte, sul rapporto tra storia dell'arte e sguardo sulla quotidianità.

A PICK GALLERY

Via Bernardino Galliani 15/c – apickgallery.com

Manfred Peckl Good idea

a cura di Emanuela Romano

31 ottobre - 7 dicembre

Un approccio frenetico e compulsivo al collage caratterizza le opere di Peckl nate dalla distruzione e ricomposizione di manifesti pubblici.

Silvia Gatti e Claudia Vetrano

Corpo a corpo

a cura di Emanuela Romano

31 ottobre - 7 dicembre

Il progetto di Vetrano, ispirato all'idea di un veicolo monoposto, e le opere di carta di Gatti, che si trasformano in una superficie topografica, esplorano il rapporto fra il corpo e lo spazio.

Casper Faassen Dance me to the end of love

a cura di Mc2gallery

31 ottobre - 7 dicembre

Ispirandosi alla filosofia giapponese del "Ma" e collaborando con la danzatrice Madoka Kariya, Faassen esplora la relazione tra corpo in movimento e spazio.

Marco Tagliafico

a cura di Domenico De Chirico

12 dicembre - 25 gennaio

Jay Gard / Wolfgang Flad

6 febbraio - 15 marzo

ALMANAC INN

Via Reggio 13 – almanacprojects.com

Industria Indipendente Blue Blue Blue Limbo

a cura di Michele Bertolino

29 ottobre - 12 gennaio

La mostra è uno spazio di odori, un incontro possibile tra storie che muta la biologia dei corpi, è un tempo che si contrae e distende seguendo i ritmi delle terminazioni olfattive. È respirare insieme, cospirare, solleticare il tormento e l'eccitazione.



una veduta della mostra **Julião Sarmento, 2024**. Foto Nicola Morittu / Giorgio Persano



Herbert Brandl, Into the Light, veduta della mostra, 2024. Foto Nicola Morittu / Giorgio Persano

BASE TEMPORARY SITUATIONS

Corso San Maurizio – baseitaly.org

Jason Dodge Water Papercut

31 ottobre - 30 novembre

BOREALIS ART SPACE

Via San Giovanni Battista La Salle 17/a

kaninchenhaus.org

Collettivona viadellafucina16

dal 1 novembre

Opere inedite di 22 artisti che hanno fatto parte della storia di viadellafucina16 inaugurano il nuovo spazio di Kaninchen-Haus.

CONDOMINIO-MUSEO

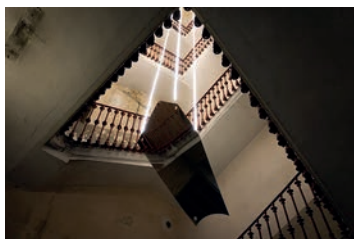
Lungo Dora Napoli 20 – condominiomuseo.it

Davide Mineo Corpo in moto

allestimento di Alessandro Vela

dal 1 novembre

Basata sullo studio della tromba delle scale e sulle cosiddette Scala Torino e Scala Palermo usate per classificare il pericolo di impatto di asteroidi o comete sulla Terra, la scultura luminosa interpreta l'idea di stella cadente partendo dal piano terra e sviluppandosi fino all'ultimo piano del condominio.



Davide Mineo, Corpo in moto, 2024 / Condominio-museo

MUCHO MAS!

Corso Brescia 89 – muchomas.gallery

Senthil Kumaran

Boundaries. Human & Tiger conflict

25 ottobre - 20 dicembre

Kumaran ha documentato il conflitto uomo-tigre, sottolineando la conservazione dell'animale e i problemi di sostentamento umano.

Sibylle Duboc Scomparsa/Disparition

13 febbraio - 5 aprile

FRANCO NOERO

Via Mottalciata 10/b – franconoero.com

Martino Gamper Sitzung a Torino

2 novembre - 1 febbraio

Durante una residenza nella Haus der Kunst di Monaco di Baviera, Gamper ha realizzato una nuova serie di sedute, che continua il progetto *100 Chairs in 100 Days*, liberamente ripositonate dallo staff sulla base di precise regole così da ricreare un ambiente dinamico e in continuo divenire.

OSSERVATORIO FUTURA

Via Giacinto Carena 20 – osservatoriofutura.it

Daniilo Sciorilli Tuttisanti

a cura di Francesca Disconzi e Federico

Palumbo

2 novembre - 16 dicembre // su appuntamento

GIORGIO PERSANO

Via Stampatori 4 – giorgiopersano.org

Herbert Brandl Into the Light

2 novembre - 25 gennaio

Nei recenti dipinti di grande formato Brandl coglie frammenti di paesaggio senza interessarsi a un soggetto particolare ma rappresentando la natura come forma, colore, ritmo e struttura. Un'immersione nella sua essenza, preservando la centralità dell'atto artistico.

Julião Sarmento

2 novembre - 25 gennaio

Su sfondi bianchi gessosi e carichi di materia pittorica, figure femminili senza volto portano in scena una riflessione sul corpo e il deside-

rio. Elementi grafici e letterari si intrecciano fra rinvii e allusioni che si accumulano e diventano narrazioni corali.

QUARTZ STUDIO

Via Giulia di Barolo 18/d – quartzstudio.net

Delaine Le Bas The Death of the Pythia

29 ottobre - 11 gennaio

Parole enigmatiche e fusioni di figure ricavate con la tecnica dei "cadaveri squisiti" suscitano interrogativi in chi varca la soglia dello spazio/santuario. Nel repertorio di personaggi femminili collezionato negli anni da Le Bas rientra la Pizia, al centro di un racconto di Friedrich Dürrenmatt, ove la sacerdotessa rende manifesto il vero scopo del suo vaticinare, farsi beffe dei suoi fedeli sottolineandone la vuota credulità.



Delaine Le Bas. Courtesy l'artista / Quartz Studio

Francesco Barocco La casa gialla

27 gennaio - 5 aprile



Francesco Barocco. Courtesy l'artista / Quartz Studio



Gabriele Aruzzo, *Senza titolo (autofraintendimento)*, 2024 / Simóndi

SIMÓNDI

Via della Rocca 29 – simondi.gallery

Gabriele Aruzzo Terzo Purgatorio

testo di Marco Tonelli

15 novembre - 21 dicembre

Le opere dedicate al tema del nero, realizzate da Aruzzo in un tempo sospeso della sua vita, sono dipinti di transito esistenziale che segnano un mutamento. Rebus visivi e indovinelli formano un purgatorio iconografico e semantico che non conduce a un disvelamento, mentre le immagini si accumulano in modo scientifico e ossessivo lasciando la verità nel quadro.

SUTURA

Via Paolo Sacchi 24F – sutura.art

Cosimo Veneziano Learning Machine

a cura di qwatz - contemporary art platform

9 ottobre - 10 gennaio

L'artista apre un confronto con l'intelligenza artificiale sulla rappresentazione del corpo.

TUCCI RUSSO CHAMBRES D'ART

Via Davide Bertolotti 2 – tucquirusso.com

Gilberto Zorio

18 settembre - 1 febbraio

«Gilberto Zorio non crede in un'affermazione dominante della sua scultura, ma in una magnificenza sorprendente e incommensurabile. Siccome crede nell'energia, non è interessato a bloccarla, ma a farla sorgere ovunque in maniera diversa. Le sue esplorazioni ambientali continuano dal 1969, sfruttando il dialogo tra luminoso e oscuro, visibile e invisibile, spento e incandescente, che l'artista utilizza per evocare i limiti e i confini del suo territorio plastico: la stanza». (Testo liberamente tratto dal catalogo *Gilberto Zorio. Torri Stella/Star Towers*, a cura di Germano Celant, Skira, Milano 2009)



Gilberto Zorio, *Stella per purificare le parole*, 2023 © Gilberto Zorio. Foto Archivio fotografico Tucci Russo Studio per l'arte Contemporanea / Tucci Russo, Torino

TORRE PELLICE TO

TUCCI RUSSO

Via Stamperia 9 – tucquirusso.com

Richard Long Muddy river muddy boots

27 ottobre - 2 marzo

Per Long fare arte camminando e organizzando gli elementi della natura è da considerarsi come autoritratto della storia dell'artista e della storia dell'uomo. Nella sua visione l'uomo non

Walking Mountains. **L'uomo e la montagna**

Un gesto culturale e politico, oltre che un'attività fisica, un'esperienza lenta e meditativa. In questi termini viene letta l'azione del camminare nella mostra *Walking Mountains* al Museo Nazionale della Montagna di Torino – curata da Andrea Lerda e con Hamish Fulton e Michael Höpfer come mentori d'eccezione –, che vede nell'attraversamento della montagna la possibilità di un dialogo con la dimensione biotica e abiotica del paesaggio. A partire da questo atto sovversivo, 20 artisti propongono opere che si confrontano con figure storiche come Richard Long e Joseph Beuys, omaggiando al contempo Fulton. Il progetto, visibile fino al 29 giugno, è accompagnato da un programma pubblico di performance.



Andreco, *Unica e indivisibile (One and only)*, 2016 / Museo Nazionale della Montagna

stravolge la natura, ma interagisce con essa a propria misura. Da qui scaturiscono i lunghi cammini condotti in assenza di qualsiasi tipo di mediazione artificiale e presenza umana in luoghi e scenari selvaggi al fine di indagare ed esplorare il binomio uomo-ambiente.

Christiane Löhr Campi aperti, elastici

27 ottobre - 2 marzo

Quattro colonne, dalla consistenza fine e immateriale, quasi invisibili, si sviluppano vertical-



Richard Long, *Footprint Line*, 2024. Foto Archivio fotografico Tucci Russo Studio per l'arte Contemporanea. Courtesy l'artista / Tucci Russo, Torre Pellice



Christiane Löhr, *Campi aperti, elastici*, 2024. Foto Archivio fotografico Tucci Russo Studio per l'arte Contemporanea. Courtesy l'artista / Tucci Russo, Torre Pellice

mente unendo il soffitto e il pavimento. Realizzata usando il crine di cavallo, l'installazione si inserisce nella ricerca dell'artista su materiali organici estrapolati dai contesti originari e rielaborati, mentre altre sculture sono accompagnate da opere su carta in cui il disegno è anch'esso come un processo scultoreo.

ALBA CN

FONDAZIONE FERRERO

Via Vivaro 49 – fondazioneferrero.it

Giuseppe Penone Impronte di luce

a cura di Jonas Storsve
26 ottobre - 16 febbraio

Sinonimo di contatto tra superfici differenti, il tema dell'impronta si manifesta idealmente in natura ed è presente in tutta la produzione di Penone, dall'opera *Alpi Marittime* del 1968 fino alla serie *Impronte di luce* (2022-2023), presentata per la prima volta in Italia proprio in questo contesto. Oltre 100 opere esplorano la questione, spaziando dal disegno alla fotografia, dalla modellazione all'intaglio.

CAMBIANO TO

SOCIÉTÉ INTERLUDIO

Via Torino 3 – societeinterludio.com

Desiderio. Atto secondo

Andrea Barzaghi / Gianni Caravaggio / Luca Federico Ferrero / Francesco Gennari / Mark Handforth / Eva Marisaldi / Nazzarena Poli Maramotti / Ruth Proctor / Joachim Schmid / Eugenia Vanni / con l'opera *Tempesta* di Francesco Carone dalla Collezione AgiVerona testo di Giulia De Giorgi

29 ottobre - 12 gennaio

In collaborazione con Galerie Rolando Anselmi, Ciaccia Levi, Galleria Franco Noero, Galleria De'Foscherari, A+B Gallery, P420, Galleria Fuoricampo.

SAN SECONDO DI PINEROLO TO

CASTELLO DI MIRADOLO

Via Cardonata 2 – fondazionecoeso.com

Giorgio Griffa Una linea, Montale e qualcos'altro

a cura di Giulio Caresio e Roberto Galimberti fino al 25 dicembre

Il castello è coinvolto in tutti i suoi spazi da un progetto che ripercorre oltre 50 anni di ricerca pittorica attraverso una serie di lavori fra cui opere site-specific e un'inedita installazione sonora a cura del progetto *Avantdernière pensée*. Gli ultimi incontri in programma sul lavoro di Griffa, a cura di Enrica Melossi, sono con Giulio Caresio (*Storie di mondi paralleli nella Torino dal dopoguerra agli anni '70*) e Antonio Grulli (*Luci d'artista a Torino. Giorgio Griffa. AzzurroGiallo*).

VOLVERA TO

FUOCHERELLO

Via 25 Aprile 37 – fuocherello.com

Jacopo Casadei A dispetto di noi

a cura di Enrico Camprini

12 ottobre - 12 gennaio

La selezione di lavori appartenenti a due differenti serie degli ultimi anni rimarca il carattere in progress, ironicamente riflessivo, di una ricerca il cui punto fermo è sempre il quadro a venire, "a dispetto di noi".



Jacopo Casadei, *Stringa star*, 2023 / Fuocherello

Luci d'artista 2024

Anche quest'anno *Luci d'Artista*, curato da Antonio Grulli, porta con sé delle novità arricchendosi delle nuove installazioni luminose *VR Man* di Andreas Angelidakis – che riprende l'iconografia della scultura classica fondendosi con un capitello all'altezza della testa – e *Scia'Mano* di Luigi Ontani, composta da un lightbox bifacciale e da immagini in movimento ove l'artista impersona uno sciamano. Le opere sono state selezionate dal comitato scientifico composto da Chiara Bertola, Francesco Manacorda e Antonio Grulli e saranno visibili fino al 12 gennaio.

SAVONA

MUSEO DELLA CERAMICA

Via Aonzo 9

museodellaceramica.savona.it

museodiffusosalbisola.it

BAJ. Baj chez Baj

a cura di Luca Bochicchio

8 ottobre - 9 febbraio

Un percorso storico celebra i 100 anni dalla nascita di Baj, a partire dal periodo in cui l'artista lavorò con l'argilla e gli smalti ad Albisola nel 1954, fino a Castellamonte nel 1994, passando per Laveno ('55), Imola e Faenza nei primi anni '80 e '90, approfondendo infine l'Incontro Internazionale della Ceramica del '54. In collaborazione con MuDA – Museo Diffuso Albisola e Casa Museo Jorn.



una veduta della mostra *BAJ. Baj chez Baj*, 2024, Centro Esposizioni, MuDA - Museo Diffuso Albisola. Foto Claudio Pagnacco

GENOVA

PINKSUMMER

Palazzo Ducale cortile Maggiore 28/r

Piazza Giacomo Matteotti 9 – pinksummer.com

Peter Fend Azioni sulla Terra

19 ottobre - 20 novembre

Le opere sono una documentazione scientifica di luoghi specifici dell'emisfero orientale che si pone l'obiettivo di invertire i deserti ripristinando le popolazioni di roditori in quello che ora è un deserto, con afflussi di uccelli migratori e insetti in modo che l'acqua torni abbondante.

Tomás Saraceno

30 novembre - fine febbraio



Tomás Saraceno, *Cloud Cities: Species of Spaces and Other Pieces e In the shadows*; una veduta della mostra *Tomás Saraceno in Collaboration: Web(s) of Life*, Serpentine Gallery, Londra, 2023 / Pinksummer

Una mostra vivente, collaborativa e multispecie che analizza il modo in cui le diverse forme di vita, le tecnologie e i sistemi energetici sono collegati nell'emergenza climatica.

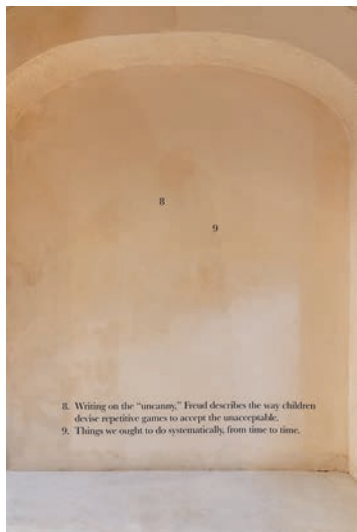
ALBISOLA SUPERIORE sv

AEDICULA RAFFAELLA CORTESE

Via Colombo 54 – albisola.raffaellacortese.com

Alejandro Cesarco Three books on memory
24 settembre - dicembre

Tre note a piè di pagina provenienti da diversi libri immaginari che trattano questioni di memoria sono al centro del progetto site-specific di Cesarco. I lavori verbosivi trasformano le pareti della galleria in una grande pagina di un libro giocando sul paradosso di una nota a piè di pagina che dovrebbe chiarire un testo mai scritto.



Alejandro Cesarco, *Three books on memory*, 2024. Foto Simone Panzeri / Aedicula Raffaella Cortese

MILANO

FONDAZIONE ELPIS

Via Lamarmora 26 – fondazioneelpis.it

You are here. Central Asia

a cura di Dilda Ramazan e Aida Sulova

24 ottobre - 13 aprile

Una panoramica sulla produzione artistica contemporanea di quattro paesi dell'Asia Centrale – Kirghizistan, Kazakistan, Tagikistan e Uzbekistan – riflette sul significato di identità, appartenenza, autoidentificazione e autodeterminazione attraverso i lavori di 27 artisti di diverse generazioni tra pitture, sculture, video, fotografie, performances, opere tessili e installazioni site specific.



Aika Akhmetova, *Rage Fantasies*, 2023. Foto Fabrizio Vattieri Studio / Fondazione Elpis

FONDAZIONE OFFICINE SAFFI

Via Niccolini 35a – officinesaffi.com

Supponiamo un amore

Jacopo Belloni / Giuditta Branconi / Isabella

Costabile / Rebecca Moccia

13 novembre - 18 gennaio

La mostra, curata insieme a Fosbury Architecture, è il primo appuntamento di un ciclo dedicato alla ceramica e riunisce i lavori realizzati in residenza all'interno dei laboratori della fondazione



Jacopo Belloni, work in progress. Foto Alessandra Vinci / Fondazione Officine Saffi

e di Officine Saffi Lab, risultati dall'invito a esplorare per la prima volta le potenzialità dell'argilla, in un labirinto che evoca il percorso alla scoperta dell'arte ceramica, fatto di prove e rivelazioni.

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO

Via Vigevano 9 – fondazionearnaldopomodoro.it

Open Studio #3 Arnaldo Pomodoro La Sfera

a cura di Federico Giani

19 ottobre - 1 giugno

La mostra esplora, attraverso sculture, disegni, fotografie, documenti e altri materiali d'archivio, in gran parte inediti, la nascita e l'evoluzione della *Sfera* nella ricerca dell'artista, dalle prime sperimentazioni agli esiti più monumentali, svelando i processi creativi e le storie di alcune delle più celebri.

FONDAZIONE GALLERIA MILANO

Via Arcivescovo Romilli 7 – galleriamilano.com

Senza titolo (inconscio)

a cura di Elio Grazioli

13 dicembre - 8 marzo

14 artisti di varia espressione, generazione e provenienza, confrontano il proprio lavoro con le problematiche dell'inconscio producendo un intervento visivo ad hoc e scrivendone apertamente. Il libro che ne è risultato, edito dalle Edizioni Obliquo, presenta una "Introduzione" del curatore Elio Grazioli, un saggio del filosofo Riccardo Panattoni e un "Finale" ad hoc di nuovo di Grazioli che ha ripreso a collage frasi significative delle dichiarazioni degli artisti (Stefano Arienti, Dario Bellini, Boy Sue con Marilina Ciaco, Sergio Breviaro, Gianluca Codeghini, Martina Corà, Giulio Lacchini, Claudia Losi, Eva Marisaldi/Enrico Serotti, Mara Palena, Luca Pancrazzi, Moira Ricci, Luca Scarabelli, Alessandra Spranzi).

FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2 – fondazioneprada.org

Preserving the Brain: A Call to Action

16 ottobre - 7 aprile

Realizzato in collaborazione con istituti di neuroscienze di università internazionali e organizzazioni italiane di pazienti, il progetto è costituito da un convegno, una mostra e un programma di incontri.

Meriem Bennani For my best family

31 ottobre - 24 febbraio

Un'installazione site-specific – in cui 192 infradito e ciabatte grazie a un sistema pneumatico danno vita a una spettacolare coreografia – e un art film inedito – co-diretto con Orian Barki e realizzato in collaborazione con John Michael Boling e Jason Coombs, ambientato in un



Meriem Bennani, *For My Best Family*, 2024. Foto Delfino Sisto Legnani - DSL Studio / Fondazione Prada

mondo popolato da animali antropomorfi e sospeso tra realismo, autobiografia e finzione cinematografica – riflettono sulla dimensione sociale e culturale della convivenza, sulla propria identità e sul dialogo tra individuo e collettività.

GAM

Via Palestro 16 – gam-milano.com

Furla Series Kelly Akashi Converging Figures

a cura di Bruna Roccasalva

13 settembre - 8 dicembre

Nuove produzioni in vetro, cera e bronzo plasmate per riprodurre elementi naturali, pensate appositamente per dialogare con gli spazi e la collezione del museo, ruotano attorno al concetto e al fenomeno della "riflessione".



una veduta della mostra *BAJ. Baj chez Baj*, 2024. Foto Lorenzo Palmieri per Electa / Palazzo Reale

MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE

Via Tortona 56 – mudec.it

Niki De Saint Phalle

a cura di Lucia Pesapane
in collaborazione con Niki Charitable Art Foundation

5 ottobre - 16 febbraio

110 opere, di cui una decina di grandi dimensioni, oltre a una selezione di vestiti della Maison Dior che ricordano il passato da modella dell'artista.

Dubuffet e l'Art Brut. L'arte degli outsider

a cura di Sarah Lombardi e Anic Zanzi con il supporto di Baptiste Brun per la sezione Jean Dubuffet; in collaborazione con la Collection de l'Art Brut, Losanna

12 ottobre - 16 febbraio

Un corpus di opere e documenti mette in luce la visione rivoluzionaria dell'Art Brut.



Aloïse Corbaz, *Trône de Rome Marcellus - Rouge baiser chameau - Napoléon à Cherbourg*, 1952-53. Collection de l'Art Brut, Losanna. Foto Atelier de numérisation - Ville de Lausanne / MUDEC - Museo delle Culture

Photo Grant di Deloitte

7 novembre - 15 dicembre

¡LIBERTAD! L'indipendenza del Perù nelle collezioni del MUDEC

30 ottobre - 26 gennaio



Marcello Maloberti, *CIELO*, 2022, Bangkok Art Biennale, 2022. Foto Soopakorn Srisakul / PAC

PAC

Via Palestro 14 – pacmilano.it

Marcello Maloberti Metal Panic

a cura di Diego Sileo

27 novembre - 9 febbraio

Pensata come un libro d'artista che raccoglie e intreccia i temi fondanti dell'opera di Maloberti (la parola scritta nella sua dimensione poetica, la sacralità del quotidiano, l'attenzione ai cambiamenti del paesaggio urbano), la mostra si configura come un cantiere aperto in continua trasformazione e riunisce lavori degli anni '90, opere più recenti e produzioni inedite.

PALAZZO REALE

Piazza del Duomo 12 – palazzorealemilano.it

Picasso lo straniero

a cura di Annie Cohen-Solal

20 settembre - 2 febbraio

Più di 90 opere, oltre a documenti, fotografie, lettere e video, ripercorrono la ricerca di Picasso.

Munch. Il grido interiore

a cura di Patricia Berman

dal 14 settembre

A 80 anni dalla morte, la mostra esplora la ricerca di Munch dal 1880 al 1944, comprendendo 100 opere tra dipinti, disegni e stampe.

BAJ. Baj chez Baj

a cura di Chiara Gatti e Roberta Cerini Baj

8 ottobre - 9 febbraio

Quasi 50 opere realizzate dagli anni '50 ai 2000 attraversano le fasi di ricerca e adesione ai movimenti del tempo, dal recupero del Dadaismo e del Surrealismo ai modi dell'arte informale, dalla vicinanza a Co.Br.A alla genesi del movimento dell'arte Nucleare che Baj fondò a Milano con Sergio Dangelo nel '51. Il progetto si estende anche al Museo della Ceramica di Savona e al MuDa di Albissola Marina.

Ugo Mulas L'operazione fotografica

a cura di Denis Curti e Alberto Salvadori

10 ottobre - 2 febbraio

La retrospettiva trova il suo principale nucleo narrativo nella città di Milano, colta nelle sue molteplici sfaccettature attraverso oltre 250 immagini, alcune mai esposte, documenti, libri e filmati.

salvArti. Dalle confische alle collezioni pubbliche

3 dicembre - 26 gennaio

PIRELLI HANGARBICOCCA

Via Chiese 2 – hangarbicocca.org

Saadat Ismailova A seed under our tongue

a cura di Roberta Tenconi

12 settembre - 12 gennaio

Film, sculture e installazioni riflettono sul concetto di trasmissione e sulle sue implicazioni, unendo differenti narrazioni e creando un'atmosfera stratificata in cui ricordi, paesaggi, immagini, tempi e storie diversi, personali e collettivi, si sovrappongono.

Jean Tinguely

a cura di Camille Morineau, Lucia Pesapane e

Vicente Todolí con Fiammetta Griccioli

10 ottobre - 2 febbraio

Un nucleo di 40 lavori realizzati tra gli anni '50 e '90, che riunisce opere cinetiche seminali e



Jean Tinguely, *Méta-Maxi*, 1986 (particolare), veduta dell'installazione, Pirelli HangarBicocca, Milano, 2024. On loan from the Mercedes-Benz Art Collection. Courtesy Pirelli HangarBicocca, Milano. Jean Tinguely: © SIAE, 2024. Foto Agostino Osio

macchine monumentali, dà vita a un'unica coreografia sonora e visiva che trova un legame spontaneo con l'edificio che lo ospita. In mostra anche sculture di piccole dimensioni, composizioni giocose di oggetti trovati ed elementi che riprendono la cultura popolare.

Tarek Atoui

a cura di Lucia Aspesi

6 febbraio - 20 luglio

TRIENNALE

Viale Alemagna 6 – triennale.org

Gae Aulenti (1927-2012)

a cura di G. Agosti con N. Artoli e N. Bassoli

22 maggio - 12 gennaio

Monica Bolzoni Il modulo

a cura di Marco Sammiceli e Anna Di Cesare

progetto di allestimento di Paolo Giacomazzi

25 ottobre - 12 gennaio

Museo del Design Italiano. Forme mobili

diretto e curato da Marco Sammiceli

progetto di allestimento di Luca Stoppini

dal 25 ottobre

Elio Fiorucci

a cura di Judith Clark

progetto di allestimento di Fabio Cherstich

6 novembre - 16 marzo

Davide Allieri After All

a cura di Damiano Gulli

14 novembre - 19 gennaio

Ettore Sottsass Architetture paesaggi rovine

a cura di Marco Sammiceli con Barbara

Radice e Iskra Grisogono di Studio Sottsass

art direction Christoph Radl

fino al 13 aprile

Luca Staccioli

Kit eliminacode multifunzione (fichi d'India)

fino al 24 novembre

ARTRA

Via Leopoldo Gasparotto 4 – artragalleria.it

Filippo Moroni / Giulia Nelli Fuori da dentro



Filippo Moroni, *Schiacciato I*, 2023 / Artra

a cura di An Paenhuysen e Mengyin Wang

5 novembre - 20 dicembre

La bipersonale riunisce sculture, installazioni site-specific e le ultime opere degli artisti. Se Moroni prende ispirazione dalla tragedia e dalla commedia giocando con la materia per testarne i confini in un processo ripetitivo di distruzione e reinvenzione, Nelli studia le relazioni umane nella società intendendo l'esistenza come una casa dalle finestre aperte.

BUILDING

Via Monte di Pietà 23 – building-gallery.com

Remo Salvadori

24 ottobre - 18 gennaio

In occasione del suo settimo anniversario, la



Remo Salvadori, *Non si volta chi a stella è fisso*, 2024. Foto Michele Alberto Sereni / Building



Remo Salvadori, *Alveare*, 2024. Foto Michele Alberto Sereni / Building

Premio ACACIA 2024 a Massimo Bartolini

Massimo Bartolini riceve il premio ACACIA 2024 con l'opera *Rugiada*, entrata a far parte della Collezione ACACIA, donata al Museo del Novecento dal 2015. *Rugiada* (2011) è una delle prime versioni a colori dell'omonima serie realizzata tra il 2006 e il 2010 ispirata agli orizzonti visibili dalla sua abitazione in Toscana. In occasione della premiazione è stata esposta insieme a *My Fourth Homage* (2003), già parte delle collezioni del Museo, a cui fa da sfondo il paesaggio visibile dal suo studio, il campo del contadino Carmine Carbone ritratto al centro della foto. Ispirandosi a *Il Quarto Stato* di Pelizza da Volpedo, Bartolini ritrae una fila di persone che sembra far eco al filare degli alberi sullo sfondo, proponendo una chiave di lettura diversa del progresso, fatta di stanzialità e crescita personale, proprio come gli alberi che crescono verso l'alto e al contempo in profondità.

galleria dedica una personale allo stesso artista che nel 2017 aveva inaugurato lo spazio. L'architettura che racchiude i lavori assume le qualità di un corpo sul quale Salvadori interviene con opere concepite come interventi di agopuntura, azioni benefiche che si immettono nello spazio.

CADOGAN GALLERY

Via Bramante 5 – cadogangallery.com

Elise Ansel Luminous Flux

24 ottobre - 6 dicembre

14 dipinti ispirati a Johannes Vermeer e Giovanni Bellini sono divisi in due serie: *Woman in Blue* e *Woman in Red*. Le tele, di diverse dimensioni, si confrontano con la tradizione estrapolando, con gestualità astratta ed energetica, colori e forme per nuove interpretazioni.

Terrell James Myth

11 dicembre - 15 febbraio

TOMMASO CALABRO

Piazza San Sepolcro 2 – tommascalabro.com

Fausta Squatriti Pensieri di uno spazio piano

fino al 21 dicembre

Proseguendo la ricerca sugli artisti vicini al gallerista Alexander Iolas, che tra il '67 e il '70 realizza con Squatriti manifesti, edizioni e cataloghi, la personale riunisce circa 20 opere, tra sculture e lavori su carta, che testimoniano l'evoluzione della ricerca dell'artista verso un approccio severo ed essenziale, definito dall'uso rigoroso della geometria e del calcolo e dall'indagine sulle dinamiche di pieni e vuoti.



Fausta Squatriti, *Fisiologia del quadrato: da due a sei = un cubo*, 1983. Courtesy Archivio Fausta Squatriti / Tommaso Calabro



Yael Bartana, *Utopia now!*, veduta della mostra, 2024. Foto Andrea Rossetti / Galleria Raffaella Cortese

CASSINA PROJECTS

Via Mecenate 76/45 – cassinaprojects.com

Viscous Maria Frago Jara / Wang Haiyang /

Zsófia Keresztes / Jessie Makinson / Oda Iselin Sønderland

20 novembre - 25 gennaio

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

Via A. Stradella 7 – galleriaraffaelacortese.com

Yael Bartana Utopia now!

4 ottobre - 23 dicembre

Un'installazione audiovisiva esplora l'interazione tra utopia e distopia, una continua ricerca sulla capacità umana di sperare sulla possibile riduzione della nostra specie e la salvaguardia del mondo che ci sostiene.

Simone Forti Framing movement

4 ottobre - 23 dicembre

La mostra pone l'accento sul processo di materializzazione del movimento e alla capacità di Forti di rendere vivida la gestualità a cui l'opera, anche non performativa, fa riferimento.

Silvia Bächli

dal 23 gennaio

Continua l'esplorazione iniziata nei tardi anni '70 degli elementi più nucleari del disegno, la superficie, la linea, il colore, la pennellata, con nuove forme e campiture di tonalità inattese. Bächli ha indagato meticolosamente la superficie bidimensionale di una parete e si è avventurata nel mondo della scultura, riferendosi agli stessi solidi principi.

Barbara Bloom Accord

dal 23 gennaio

Il lavoro di Bloom analizza spesso la costruzione di narrazioni e di storia e il nuovo corpo di opere incorpora sia tali tracce, sia spostamenti dimensionali in immagini di spazi storici dove si

sono verificati accordi, alleanze, armistizi, patti, risoluzioni, trattati, tregue e musica edificante, occasioni in cui persone si sono riunite, non per interesse personale, ma per lavorare insieme verso l'armonia.



Silvia Bächli, *Untitled*, 2011 / Galleria Raffaella Cortese



Barbara Bloom, *Officers and politicians climbing over furniture to watch the signing of the Treaty of Versailles in the Hall of Mirrors, June 28th, 1919* / Galleria Raffaella Cortese

DEP ART

Via Comelico 40 – depart.it

Pino Pinelli Si può essere poeti con una sola parola. La pittura dagli anni Settanta a oggi a cura di Federico Sardella



Pino Pinelli, *Si può essere poeti con una sola parola. La pittura dagli anni Settanta a oggi*, veduta della mostra, 2024 / Dep Art



Pino Pinelli, *Si può essere poeti con una sola parola. La pittura dagli anni Settanta a oggi*, veduta della mostra, 2024 / Dep Art

17 settembre - 25 gennaio

A distanza di 10 anni dalla prima mostra dedicata all'artista, la retrospettiva ripercorre l'evoluzione della ricerca di Pinelli sulla pittura e sul colore, dalle sperimentazioni monocrome degli anni '70 al "rettangolo spezzato", alle grandi disseminazioni e ai lavori più recenti, alcuni dei quali mai esposti. In occasione della mostra è pubblicato un volume bilingue (italiano e inglese) i cui contenuti sono stati concordati con l'artista nelle settimane antecedenti la sua scomparsa.

EASTCONTEMPORARY

Via Giuseppe Pecchio 3
east-contemporary.org

Aziza Kadyri Soft Data

5 novembre - 20 dicembre

Attraverso scultura, intelligenza artificiale, video e tessuti l'artista approfondisce temi legati alla migrazione, alla formazione dell'identità e all'invisibilità sociale, ponendo particolare attenzione alle esperienze delle donne dell'Asia Centrale e alla loro diaspora.

Marta Mattioli x Catinca Tabacaru Gallery

Be the user of my interface

5 novembre - 20 dicembre

Il lavoro dell'artista italo-rumena riflette sul con-

cetto di ibridazione organico-digitale e la mostra è la prima collaborazione tra due gallerie all'interno di un progetto che nel corso del prossimo anno vedrà altre gallerie internazionali con i loro rispettivi artisti a Milano.

RENATA FABBRI ARTE CONTEMPORANEA

Via Antonio Stoppani 15/c – renatafabbri.it

Serena Vestrucci Contorno

testo di Isabella Pasqualetto

24 settembre - metà gennaio

Un'ampia produzione di opere inedite realizzate con materiali eterogenei che spaziano dalla ceramica al bronzo, dal disegno al collage, scava nell'esperienza quotidiana attingendo da tutto ciò che è apparentemente irrilevante ed esplora la complessità delle relazioni umane trattandole come tessiture di tempo, esperienze, affetti e ferite.

Matiilde Sambo

da febbraio

KAUFMANN REPETTO

Via di Porta Tenaglia 7 – kaufmannrepetto.com

Corydon Cowansage Separation Anxiety

7 novembre - 21 dicembre

Gokhun Baltaci

14 gennaio - 22 febbraio

LOOM GALLERY

Piazza Luigi di Savoia 24 – loomgallery.com

William Wegman

24 ottobre - 20 novembre

Alexandra Barth Folds

21 novembre - 21 dicembre

M77 GALLERY

Via Mecenate 77 – m77gallery.com

Giosetta Fioroni Speculum

a cura di Cristiana Perrella

2 ottobre - 21 dicembre

Circa 50 opere ripercorrono la carriera dell'artista attraverso il tema dello sguardo e della rappresentazione del femminile.

MASSIMODECARLO

Casa Corbellini-Wassermann

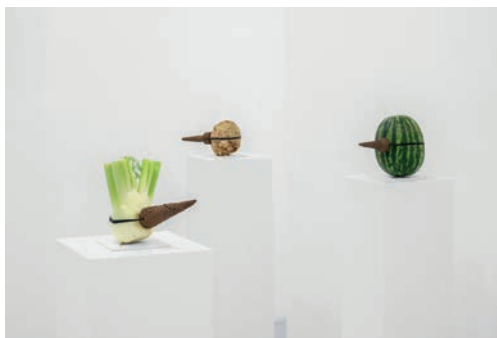
Viale Lombardia 17 – massimodecarlo.com

Sanford Biggers New Works

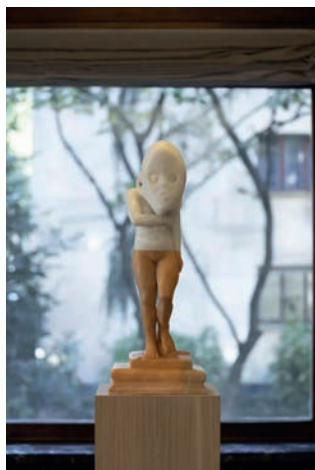
30 ottobre - 30 novembre



Aziza Kadyri, *Her Stage (III)*, 2024 / eastcontemporary



Serena Vestrucci, *Contorno*, 2024. Foto Mattia Mognetti / Renata Fabbri



Sanford Biggers, *Slight Refrain*, 2024 / MASSI-MODECARLO

Biggers intende ridefinire il modo in cui percepiamo gli oggetti esortandoci a ripensare i concetti di valore, autenticità e "purezza" storico-artistica e con questa ultima mostra tesse nuove narrazioni dai frammenti del passato, ricordandoci che l'arte, come la storia, è sempre soggetta a reinterpretazione.

Rob Pruitt

12 dicembre - 11 gennaio

Alvaro Barrington

16 gennaio - 15 febbraio

GIÒ MARCONI

Via Alessandro Tadino 15 – giomarconi.com

Enrico Baj Segnali

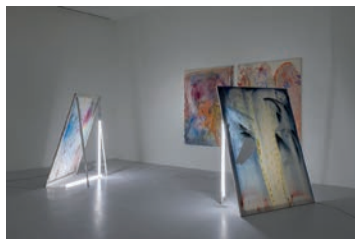
15 ottobre - 6 dicembre

Inserendosi nelle celebrazioni del centenario della nascita, la mostra presenta un ciclo di opere realizzate nel 1959 all'uscita del nuovo Codice della Strada. I segnali stradali vengono umanizzati e trasformati in volti, con una critica ironica del codice e della tecnologia.

Alice Visentin Everyday Mystery

4 ottobre - 20 dicembre

Visentin evoca un mondo onirico a partire da



Alice Visentin, *Everyday Mystery*, 2024. Foto Fabio Mantegna / Giò Marconi

cose, scene, espressioni, simboli quotidiani, e lasciando che l'acqua, l'ombra delle piante e altri fattori esterni definiscano il fluire dei colori base delinea creature e figure, sopra le quali o lungo le quali traccia lettere o intere parole.

Tai Shani Lavish Phantoms of the House of Dust
4 ottobre - 20 dicembre

Un'installazione immersiva in cui storie gotiche si intrecciano a oggetti-feticcio e forme illusorie sottolinea come, in un'epoca stravolta dalla rovina ipercapitalistica e dalla disgregazione della socialità, tutti infestiamo la Casa della Polvere.

Patrizio Di Massimo Amici, Nemici, Letti e Mariti
dal 30 gennaio

MARTINA SIMETI

Via Benedetto Marcello 44 – martinasiyeti.com

Chloé Quenum Weary

21 novembre - 25 gennaio

THE OPEN BOX

Via G.B. Pergolesi 6 – theopenbox.org

Katja Noppes Memoria a nucleo magnetico

a cura di Gaspare Luigi Marcone

13 novembre - 30 dicembre

VIR VIAFARINI-IN-RESIDENCE

Via Carlo Farini 35 – viafarini.org

Viafarini Open Studio

11 dicembre h 11 - 21

Una restituzione delle ricerche degli artisti che partecipano al programma da settembre a dicembre 2024: Rebecca Agnes, Saverio Bonelli, Monika Brablecova, Roi Carmeli, Amedeo Desideri, Sofia Fresia, Nikoline Hiemburger, Diego Gelosi, Davide Marcanesi, Arianna Marcolin, Davide Mineo, Elisa Molteni, Matteo Peterlini, Luca Seguenza, Nazar Strelyaev-Nazarko, Swedish Girls, Simon Wallnoefer.

VISTAMARE

Via Spontini 8 – vistamare.com

Luisa Lambri The Essence of Light. Dialogs between Luisa Lambri and Ettore Spalletti

testo di Alessandro Rabottini

25 settembre - 9 novembre

Tom Friedman A4

23 novembre - 11 gennaio

ZERO...

Via Carlo Boncompagni 44 – galleriazero.it

João Maria Gusmão

The School of the White Tiger

21 novembre - 25 gennaio

NOVATE MILANESE

CASA TESTORI

Largo Angelo Testori 13 – casatestori.it

Porpora. In continua risonanza

Giulia Cenci / Pierpaolo Campanini / Cuoghi Corsetto / Alessandro Ferri / Valerio Nicolai a cura di Fulvio Chimento

in collaborazione con Carlotta Minarelli

16 novembre - 1 marzo

Il titolo rimanda alla simbologia legata al color porpora, metafora della vitalità, della sensualità e del turbamento umano, il cui segreto fu custodito dai Fenici e che ha sempre mantenuto la carica seduttiva dovuta alla sua natura cangiante. Questa sfumatura si riflette nelle opere degli artisti coinvolti che intendono evocare il sentimento in relazione all'arte e alla vita cercando di avvicinarsi alla realtà delle passioni e dando vita a un progetto site-specific che immagina Casa Testori come una cassa toracica attraversata da vibrazioni interiori.

BERGAMO

GAMEC

Via San Tomaso 53 – gamec.it

Pensare come una montagna

Studio Ossidiana Massi Erratici

in collaborazione con Frantoio Sociale

17 maggio - 11 gennaio

Superfici e volumi modulari, pensati per accogliere molteplici attività, riconfigurano gli spazi di accesso al museo.

Opere da Il Parlamento delle Marmotte

6 ottobre - 19 gennaio

Una selezione di opere esposte nell'ambito della nona edizione della Biennale Gherdèina – *Il Parlamento delle Marmotte* – curata da Lorenzo Giusti, tra dipinti, sculture, opere video, fotografie e disegni, ripercorre i temi della mostra in Val Gardena, concentrandosi in particolare sulla possibilità di una ricucitura culturale e politica tra Alpi e Mediterraneo, de-concettualizzando l'idea di natura a vantaggio di una dimensione narrativa, esistenziale, del selvaggio al tempo del "capitalocene".

ORTO BOTANICO LORENZO ROTA / GIARDINO D'INVERNO

Scaletta Colle Aperto – gamec.it

Pensare come una montagna

Yesmine Ben Khellil

Rien ne pourra nous separer / Niente ci potrà separare



Monica Bonvicini, detail, *And Rose*, installation view at San Carlo Cremona, Cremona, Italy, 2024, galvanized steel rings, chain links and chains, 9 x 11 meters. Courtesy the artist. Photo credit: Form Group. © Monica Bonvicini and VG Bild-Kunst/SIAE

6 ottobre - 19 gennaio

L'installazione pittorica riflette sui significati simbolici attribuiti alla pianta dell'Acanthus e mescola passato e presente, realtà e finzione, storie e geografie solo in apparenza distanti.

Agostino Iacurci *Dry Days, Tropical Nights*

6 ottobre - 19 gennaio

Installazioni stratificate e ambienti immersivi in cui elementi eterogenei e frammenti di realtà entrano in relazione riflettendo sul paesaggio e sulla sua costante trasformazione.

GRES ART 671

Via S. Bernardino 141

Marina Abramović *Between Breath and Fire*

a cura di Karol Winiarczyk

14 settembre - febbraio

SPAZIO VOLTA

Piazza Mercato delle Scarpe 3 / Via della

Boccola 13 – spaziovolta.com

Wilfredo Prieto

Troppo facile per l'incredulo vedere da lontano

19 ottobre - 12 gennaio

Riflettendo sulle trappole della società, cinque opere giocano sulla doppia natura dei mezzi di comunicazione, del consumo e dei sentimenti e, partendo da oggetti quotidiani, Prieto crea abbinamenti divertenti e inaspettati, il cui significato rimane spesso ambiguo.

BRESCIA

APALAZZOGALLERY

Piazza Tebaldo Brusato 35 – apalazzo.net

Larry Stanton *Images*

6 ottobre - 6 gennaio

Un ricco corpus di lavori, tra schizzi, disegni su carta, dipinti a olio, diapositive e video, si articola lungo le pareti come una costellazione di volti, composizioni dal taglio fotografico e dagli sfondi semplici, colorati o neutri, che attribuiscono ai soggetti un'aura di delicato erotismo. In collaborazione con l'Estate di Larry Stanton.

Giorgio Ciam Pittura, scultura, stratificazioni a cura di Elena Re

11 gennaio - 15 marzo

Il percorso si concentra sulla produzione più matura di Ciam, quella degli anni '80, in cui si esprime come pittore e scultore senza abbandonare il mezzo fotografico, attraverso più di 40 opere che trovano nelle stratificazioni le chiavi d'accesso alla vera identità dell'artista.

E3 ARTE CONTEMPORANEA

Via Trieste 30 – e3artecontemporanea.com

Ugo La Pietra Architettura / Natura

9 novembre - 25 gennaio

MASSIMO MININI

Via Luigi Apollonio 68 – galleriaminini.it

Landon Metz *Tell me how you feel inside*

16 novembre - gennaio

LODI

PLATEA / PALAZZO GALEANO

Corso Umberto I 50 – platea.gallery

Fare Collettivo

Hardchitecture Suggello

7 novembre - 28 dicembre

Un progetto sperimentale in una rassegna dedicata ai collettivi mostra per la prima volta tutte le opere ancora in loro possesso.

CREMONA

CHIESA DI SAN CARLO

Via Bissolati 33 – sancarlocremona.com

Monica Bonvicini *And Rose*

5 ottobre - 14 dicembre

Un'installazione site-specific riunisce grandi sculture performative realizzate con catene di acciaio galvanizzato della serie *Chainswings* che dominano la navata oscillando tra il gioco e la sottomissione e invitando i visitatori all'interazione fisica per divenire co-creatori attivi.

LISSONE MB

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Viale Elisa Ancona 6 – museolissone.it

Oscar Giaconia *MOCKUPAINT*

a cura di Stefano Raimondi

26 ottobre - 26 gennaio

Differenti spazi, apparentemente indipendenti e contraddittori, includono messe in scena dell'artista realizzate per essere poi manomesse in pittura e la nuova serie *NIEMAT PUPPET FROG*, costruendo un percorso, progettato in collaborazione con l'architetta Maria Marzia Minelli, che allude a un cantiere aperto, di cui conserva l'idea di esumazione e scavo, permeato dall'installazione sonora *Kantheïos* composta appositamente da Steve Piccolo.

BOLZANO

FONDAZIONE ANTONIO DALLE NOGARE

Rafensteinerweg 19

fondazioneantoniodallenogare.com

Emilio Prini *Typewriter Drawings*. Bologna/

München/Roma - 1970/1971

a cura di Luca Lo Pinto, Timotea Prini e Andrea Villiani

28 settembre - 3 maggio

Prini utilizza una macchina da scrivere per disegnare, elaborare formule matematiche, immaginare architetture bidimensionali, inventare filastrocche. La mostra raccoglie i disegni realizzati intorno ai concetti sviluppati in tre esposizioni seminali *Gennaio '70 – comportamenti, progetti, mediazioni* (Bologna), *Arte Povera – 13 Italian Artists* (Kunstverein München) e *Merce Tipo Standard* (Galleria L'Attico, Roma) corredandoli con una selezione di fotografie documentative perlopiù inedite.

Il progetto costituisce anche l'avvio di una ri-



Emilio Prini, *Typewriter Drawings. Bologna/München/Roma - 1970/1971*, 2024. Foto Jürgen Eheim / Fondazione Antonio Dalle Nogare

cerca e di una catalogazione in corso, a cura dell'Archivio Emilio Prini.

«I just don't like eggs!» Andrea Fraser on collectors, collecting, collections

a cura di Andrea Viliani con Vittoria Pavesi fino al 22 febbraio

La retrospettiva ripercorre la ricerca di Fraser che indaga la figura del collezionista, il collezionismo, il mercato dell'arte e le intersezioni tra collezioni private e pubbliche, attraverso opere realizzate dalla fine degli anni '80 alle più recenti, tra cui una concepita ad hoc per la mostra.

Under the Spell of Duchamp

a cura di Eva Brioschi fino al 28 dicembre 2025

Il titolo fa riferimento all'influenza di Duchamp, spesso pensata come un incantesimo (*spell*) sotto il quale molti degli artisti novecenteschi hanno realizzato le proprie opere e il fulcro della mostra è *La Boîte en Valise*, intorno a cui ruotano altre recenti acquisizioni della Collezione.

CAVALESE TN

**MUSEO ARTE CONTEMPORANEA
CAVALESE**

Piazzetta Rizzoli 1

Thomas De Falco

Gold. While all Flow'rs and all Trees do close To weave the Garlands of repose

a cura di Elsa Barbieri
23 novembre - 9 marzo

Circa 35 opere tessili, tra sculture e arazzi, la maggior parte inedite, sono presentate accanto a una nuova performance.

Margherita Moscardini. Metropolitan Voids Agency

È stata presentata il 22 ottobre negli spazi di Ar/Ge Kunst la prima monografia dedicata alla produzione di Margherita Moscardini, *Metropolitan Voids Agency*. La pubblicazione (edita da Archive Books Berlin e commissionata da Ar/Ge Kunst di Bolzano, curata da Zasha Colah e Francesca Verga con il coordinamento editoriale di Grete Martina e Verena Rastner) approfondisce i progetti e le tematiche affrontate nel corso degli ultimi diciassette anni e include i saggi di Derk Stegeman, Francesca Verga, Lawrence Liang, Margherita Moscardini, Nora Sternfeld, Pelin Tan, Pippo Ciorra e Zasha Colah. Diviso in 6 sezioni, ognuna delle quali vede illustrato un lavoro sviluppato dall'artista insieme a immagini di ricerca, testi descrittivi e saggi degli autori, il volume riflette i principali progetti di Moscardini che esplorano contesti geografici paradigmatici del presente e attraversano diversi ambiti, dall'architettura agli studi urbani, dal diritto alla filosofia.

TRENTO

GALLERIA CIVICA

Via Belenzani 44 – mart.tn.it

Francesco De Grandi Il sacrificio del miele

a cura di Gabriele Lorenzoni da un'idea di Vittorio Sgarbi

26 ottobre - 26 gennaio

Una settantina di lavori realizzati negli ultimi 10 anni, dalle opere monumentali all'attività grafica, evocano un immaginario fantastico e celebrano la natura. Il titolo della mostra deriva da un capitolo di *Così parlò Zarathustra* di Nietzsche, ove "il sacrificio del miele" rappresenta la rinuncia a qualcosa di dolce e desiderabile in cambio di un ideale superiore. Durante i giorni dell'allestimento, De Grandi ha inoltre realizzato un intervento site-specific su una delle pareti della galleria, *Disegno sogni*, una riflessione sull'idea di disegno come pratica di pensiero non mediata. Catalogo con saggi di Valentina Bruschi, Antonio Grulli e Gabriele Lorenzoni.

VENEZIA

CA' PESARO

Santa Croce 2076 – capesaro.visitmuve.it

Roberto Matta 1911-2002

a cura di Norman Rosenthal, Dawn Ades ed Elisabetta Barisoni

con la collaborazione di Archivio Matta

25 ottobre - 23 marzo

Giorgio Andreotta Calò

Scultura lingua morta

a cura di Elisabetta Barisoni

15 novembre - 4 marzo

Il titolo è tratto dall'omonimo testo di Arturo Martini, e l'esposizione si configura come un viaggio nella produzione di oltre 20 anni di Calò attraverso opere e materiali che per primi hanno attivato il dialogo con il Palazzo sul Canal Grande.

Paola Madorno / Luana Segato

Instabili armonie

a cura di Elisabetta Barisoni

12 novembre - 12 gennaio



Francesco De Grandi, *Il sogno di Placido*, 2023. Courtesy l'artista e RizzutoGallery / Galleria Civica, Trento



Loris Cecchini, *Leaps, gaps and overlapping diagrams*, 2024. Foto Ela Bialkowska, OKNO Studio. Courtesy l'artista e Galleria Continua / Ca' Rezzonico

CA' REZZONICO

Dorsoduro 3136 – carezzonico.visitmuve.it

Loris Cecchini

Leaps, gaps and overlapping diagrams
a cura di Luca Berta, Francesca Giubilei
21 settembre - 31 marzo

10 nuove opere evidenziano la pratica di Cecchini che ha come nucleo l'elemento modulare e l'impiego di diversi linguaggi, architettura, design, ingegneria, per indagare gli spazi intermedi e i processi morfologici determinati da salti, lacune e diagrammi sovrapposti. Interagendo con gli spazi del palazzo, le sculture modulari e le monumentali installazioni rampicanti rimandano a un'idea di scultura che si propaga in modo organico e libero adattandosi allo spazio.

PALAZZO GRASSI

Campo San Samuele 3231
pinaultcollection.com

Julie Mehretu Ensemble

con Nairy Baghramian, Huma Bhabha, Robin Coste Lewis, Tacita Dean, David Hammons, Paul Pfeiffer e Jessica Rankin
a cura di Caroline Bourgeois, in collaborazione con Julie Mehretu
fino al 6 gennaio

Organizzata seguendo un principio di echi visivi, la mostra riunisce i lavori di Mehretu e di alcuni suoi amici artisti che entrano in dialogo con la sua arte fatta di immagini dalle superfici multiple in cui riecheggia la dimensione collettiva, l'idea di lavorare insieme.

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Palazzo Venier dei Leoni. Dorsoduro 701
guggenheim-venice.it

Marina Apollonio Oltre il cerchio

a cura di Marianna Gelussi
12 ottobre - 3 marzo

Circa 100 lavori ripercorrono la carriera dell'artista dal 1963 a oggi, tra pittura, scultura e disegno, opere statiche, in movimento e ambientali,

bianco e nero e ricerca cromatica, sperimentazioni tecniche e di materiali. Le opere sono idealmente in dialogo con gli spazi di Palazzo Venier dei Leoni, dove una sala è dedicata ai lavori dei maggiori rappresentanti dell'Arte ottica e cinetica che Guggenheim collezionò ed espose negli anni Sessanta.



Marina Apollonio, *Oltre il cerchio*, 2024. Foto Matteo De Fina / Peggy Guggenheim Collection

TOMMASO CALABRO

Campo San Polo 2177 – tommascalabro.com
Matta

3 settembre - 14 dicembre
Presentate oltre 20 opere, tra tele e lavori su carta, del periodo newyorkese in cui Matta sperimenta l'estremo automatismo del suo gesto e degli anni '50 vissuti tra Roma e Milano in cui elabora la sua visione del "cubo aperto" realizzando grandi tele di impianto cosmologico.

WENTRUP

Calle de la Testa 6359 – wentrupgallery.com

David Renggli The Lightness of a Shadow

25 ottobre - 1 febbraio

Cécile Guettier Dinted like a thimble

25 ottobre - 1 febbraio

TERZO SPAZIO

Santa Croce 1996 – zolfoorso.weebly.com

Ariele Bacchetti / Nežka Zamar

a cura di Elena De Angeli
12 ottobre - 17 novembre

La Zenato Academy, il premio fotografico e la Partnership con ArtVerona

Come numerose case vinicole, anche Zenato ha dimostrato in questi anni uno speciale interesse per l'arte contemporanea, individuando nella struttura dell'Academy il profilo più adatto ai propri intenti. Cantina fondata negli anni Sessanta, Zenato è una di quelle realtà produttive italiane interessate a rileggersi e ripensarsi costantemente anche grazie allo sguardo degli artisti. Con la direzione artistica di Luca Panaro, l'Academy Zenato si è concentrata per alcuni anni sul mondo della formazione, invitando importanti istituzioni internazionali a entrare in contatto con l'attività vitivinicola e con il suo territorio, in un'idea di laboratorio creativo che riflettesse sulla cultura del vino, le sue tradizioni e la sua attualità. Poi, dallo scorso anno, ha optato per la soluzione della residenza d'artista, ospitando nella tenuta di Peschiera del Garda e di Valpolicella la fotografa Rachele Maistrello, che ha realizzato una mostra e un libro d'artista che hanno tratto il titolo dalla *Rosa Sentinella*, quella rosa che in passato veniva piantata in testa ai filari, in quanto manifestava per prima i sintomi di eventuali malattie che potevano colpire la vite.

Parallelamente l'azienda porta avanti, dal 2019, il Premio Zenato Academy per la fotografia contemporanea, un premio acquisto collegato con ArtVerona rivolto ad artisti under 40 che si esprimono con il linguaggio fotografico, e quest'anno, con una giuria composta da Nadia Zenato, Luca Panaro e Alberto Fiz la scelta è caduta su due opere di Dario Picariello presentato da Labs Contemporary Art di Bologna: *Come se fosse tempo* (2022) e *Tienimi prima che me ne vada* (2024).



Mario Merz, *Le case girano intorno a noi o noi giriamo intorno alle case?*, 1999, strutture metalliche, collages su foalex, pietre, neon. Collezione Merz. Foto © Giuseppe Marinelli / Giovanni Peretti. Copyright © MARIO MERZ, by SIAE 2024 / Galleria d'Arte Moderna Achille Forti

VERONA

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI

Cortile Mercato Vecchio 6
gam.comune.verona.it

Mario Merz. Il numero è un animale vivente

a cura di Patrizia Nuzzo e Stefano Raimondi
11 ottobre - 30 marzo

Nata dalla sinergia con ArtVerona, la mostra evidenzia gli elementi archetipici della produzione di Merz, che ha fatto della compenetrazione tra opera e ambiente il fulcro della sua poetica e presenta alcuni lavori iconici in un allestimento che dialoga con l'ambiente rendendolo uno spazio immaginifico, dal quale ogni forma si espande e prolifera. La riflessione sulla natura ciclica delle cose non interessa solo lo spazio ma anche e soprattutto il tempo. Un catalogo (Manfredi Edizioni) correda l'esposizione con contributi di Patrizia Nuzzo, Stefano Raimondi, Costantino D'Orazio e un regesto di Milena Cordioli. In collaborazione con la Fondazione Merz.



Nunzio, *Granito*, 1983. Foto Agostino Osio - Alto Piano / Galleria dello Scudo

GALLERIA DELLO SCUDO

Via Scudo di Francia 2 – galleriadelloscudo.com
Nunzio anni Ottanta. Dalla Collezione

Fabio Sargentini

14 dicembre - 29 marzo

15 sculture degli anni '80 documentano la fase creativa iniziale dello scultore romano, da subito apprezzata sia in ambito nazionale che internazionale, con le personali da Annina Nosei a New York nel 1985 e 1987 e l'invito nel 1986 alla VI Biennale di Sydney. Catalogo con testi di Elena Abbiatici, Claudio Spadoni e un'intervista a Fabio Sargentini.

BASSANO DEL GRAPPA vi

FONDAZIONE THE BANK

Via Orazio Marinali 52
fondazione.thebank.org

Sergio Padovani Opere dal 2018 al 2024

a cura di Cesare Biasini Selvaggi
9 novembre - 25 marzo

La Fondazione The Bank ETS - Istituto per gli Studi sulla Pittura Contemporanea è un ente di ricerca che opera a sostegno della ricerca dei



Sergio Padovani, *Nuovi martiri*, 2024

Un libro racconta la collezione di Anna e Giorgio Fasol

Un libro di Maria Rosa Sossai edito da Dario Cimorelli (Milano), con prefazione di Adriana Polveroni, ricostruisce la vicenda collezionistica di una coppia – i coniugi Fasol – che lungo diversi decenni ha sostenuto un gran numero di giovani artisti mediante l'acquisizione delle loro prime opere, artisti che oggi in molti casi occupano uno spazio anche molto significativo nel mondo dell'arte contemporanea. *Anna e Giorgio Fasol. Una vita da collezionisti* racconta anche del loro impegno nella formazione di nuovi collezionisti, nel dialogo costante con curatori, critici e galleristi e lascia trapelare la passione che, per loro, è sempre stata motore fondamentale nel rapporto con gli artisti. La loro storia entra nel vivo di un mondo, quello del collezionismo, non del tutto conosciuto, lasciando emergere curiosità inedite.

TRIESTE

TRIESTE CONTEMPORANEA / STUDIO TOMMASEO

Via del Monte 2/1 – triestecontemporanea.it

Matteo Trevisan We Are Still Dreaming
9 - 29 novembre

Diluvio. Visualizzare L'impensabile

a cura di Ludovico Centis
gennaio

Parte della ricerca di iNEST Spoke 8 dell'Università di Trieste, il progetto esplora il potenziale impatto dell'innalzamento del livello del mare sull'Alto Adriatico. Incontri e seminari con esperti di varie discipline – ricercatori, fotografi, architetti, artisti e scrittori – per discutere di

giovani artisti, come ha dimostrato recentemente anche il Premio ex aequo assegnato ad ArtVerona a Chiara Calore (Abano Terme, 1994), Alessandro Gianni (Roma, 1989) e Davide Quartucci da una giuria composta da Antonio Menon, presidente della Fondazione, Cesare Biasini Selvaggi, segretario generale, Francesca Guerisoli, Domenico de Chirico e Giuliana Benassi.

È in questa cornice che si colloca la mostra di Sergio Padovani, che ripercorre le fasi della sua ricerca attraverso alcune opere del progetto *Pandemonio* e 10 lavori inediti realizzati per l'occasione.



Matteo Trevisan, *We are still dreaming*, 2022 / Trieste Contemporanea - Studio Tommaseo

possibili riasseti territoriali e della minaccia di scomparsa delle tracce culturali stratificatesi in queste zone nel corso dei secoli.

Alban Muja *Fragments of walls*
a cura di Jehona Morina
fino all'11 febbraio

La mostra esplora il tema della trasformazione sociale e politica nei Balcani attraverso il lavoro di Muja, artista nato a Mitrovica in Kosovo e residente a Berlino. In collaborazione con Charim Galerie, Vienna.

"YEATCA 2025"

Young European Artist Trieste Contemporanea Award

apertura call nei primi mesi del 2025

Lancio della nuova edizione del Premio per Giovani Artisti Europei, riservato ad artisti under 30 nati nell'Europa centro-orientale.

Borde Jandrić

Kodikamo hrpa / far and away a heap
a cura di Janka Vukmir

14 febbraio - 8 aprile

Disegni a matita su carta rappresentano un insieme di numeri naturali, incluso lo 0, introducendo a concetti di spazio e tempo, e l'uso di codici QR connette a un mondo digitale, invitando a cercare informazioni nascoste oltre la superficie bidimensionale delle opere. In collaborazione con l'Institute for Contemporary Art, Zagabria.

BOLOGNA

CUBO

Torre Unipol. Via Larga 8 / Porta Europa. Piazza Sergio Vieira de Mello 3/5 – cubounipol.it

Filippo de Pisis *Natura morta con bottiglia*
a cura di Ilaria Bignotti e Maddalena Tibertelli de Pisis

18 ottobre - 18 gennaio

Il progetto approfondisce alcuni aspetti ancora inediti della ricerca artistica di De Pisis accostando circa 15 dipinti a brani letterari, poetici e critici selezionati tra i suoi scritti.

OPIFICIO GOLINELLI - CENTRO ARTI E SCIENZE

Via Paolo Nanni Costa 14 – fondazionegolinelli.it

Dall'origine al destino

a cura di Andrea Zanotti, Antonio Danieli, Luca Ciancabilla e Simone Gheduzzi

8 febbraio - 30 giugno

FONDAZIONE MAST

Via Speranza 42 – mast.org

Vera Lutter

Spectacular. Un'esplorazione della luce

a cura di Francesco Zanot

11 ottobre - 6 gennaio

Un'ampia selezione di fotografie realizzate dagli anni '90 a oggi sui temi dell'industria, del lavoro e delle infrastrutture, con 20 opere di grandi dimensioni oltre a un'installazione e a una serie di materiali, ripercorre la carriera di Lutter e il suo utilizzo di grandi camere oscure.

MAMBO

Via Don Giovanni Minzoni 14

museibologna.it/mambo/

Robert Kuśmirowski

P E R S O [A] N O M A L I A

a cura di Lorenzo Balbi e Marinella Paderni

21 giugno - 6 gennaio

Gli oggetti quotidiani si trasformano in simboli carichi di significato mentre gli spazi del museo si caricano di un'atmosfera enigmatica e inquietante invitando a riflettere sulle complesse dinamiche tra storia, potere e verità e



Robert Kuśmirowski, *Portier*, 2024. Foto Ornella De Carlo. Courtesy l'artista, Foksal Gallery Foundation e Freak Andò di Maurizio Marzadori / MAMBO



Filippo de Pisis, *Natura morta con bottiglia*, 1951, olio su tela, 49,9 x 70,1 cm © Filippo de Pisis by SIAE 2024, collezione privata / Cubo

trasformando le installazioni site specific in uno spazio di riflessione e di confronto.

Le acquisizioni di Francesco Arcangeli per la Galleria d'Arte Moderna di Bologna

a cura di Uliana Zanetti con Lorenza Selleri
1 novembre - 6 gennaio

In mostra una sessantina di opere selezionate tra quelle proposte da Francesco Arcangeli per l'acquisto da parte del Comune di Bologna prima come consulente e poi come direttore della Galleria Comunale d'Arte Moderna. Opere che vanno dal paesaggio romantico al Post-Impressionismo, al calligrafismo fino all'Informale.

Francesco Arcangeli tra la Pinacoteca nazionale e la Galleria d'Arte Moderna di Bologna

a cura di Lorenza Selleri e Uliana Zanetti
24 maggio - 6 gennaio

Immagini del No. Il reenactment.

Le fotografie di Anna Candiani e Paola Mattioli

a cura di Valentina Rossi

13 novembre - 12 gennaio

Una riproposizione del progetto fotografico *Immagini del No* realizzato dalle due artiste durante la campagna referendaria per l'abrogazione della legge istitutiva del divorzio. La mostra storica del 1974, organizzata da Lanfranco Colombo con la collaborazione di Giovanni Aneschi per la Galleria Il Diaframma di Milano, rivive al MAMBO nel suo cinquantesimo anniversario.

Facile ironia. L'ironia nell'arte italiana tra XX e XXI secolo

a cura di Lorenzo Balbi e Caterina Molteni
6 febbraio - 7 settembre

Per i 50 anni dalla fondazione della GAM, la mostra ripercorre la storia dell'arte italiana tra XX e XXI secolo tramite il tema dell'ironia.



Paola Mattioli, *Immagini del No* 1/18r, 1974. Courtesy Frittelli Arte Contemporanea / MAMBO

Valeria Magli

a cura di Caterina Molteni

31 gennaio - 11 maggio

Tramite documenti d'archivio, video, tracce audio, abiti di scena, notazioni coreografiche, fotografie e opere d'arte, il progetto esplora la carriera di Magli, che ha indagato il linguaggio del corpo e del suo movimento in un dialogo innovativo con il testo poetico.

VILLA DELLE ROSE

Via Saragozza 228/230 – mambo-bologna.org

Carol Rama Unique Multiples

a cura di Elena Re

25 gennaio - 30 marzo

Realizzato dal MAMbo, il progetto mette in luce il corpus di multipli prodotto da Rama tra il '93 e il 2003 con Franco Masoero Edizioni d'Arte di Torino, in cui l'arte moltiplicata esce da ogni schema e diventa testimonianza di libertà creativa.

MUSEO MORANDI

Via Don Minzoni 14 – mambo-bologna.org

Silvia Bächli

a cura di Lorenzo Balbi

22 gennaio - 18 maggio

Un dialogo inedito tra alcuni lavori di Bächli realizzati per gli spazi del Museo e una selezione di nature morte di Morandi esposte per l'occasione.

CASA MORANDI

Via Fondazza 36 – mambo-bologna.org

Alessandra Spranzi

a cura di Lorenzo Balbi

18 gennaio - 16 marzo

Interrogandosi sul mistero dell'esistenza e sulle forze fondamentali che determinano il nostro destino come quello degli oggetti e degli ambienti che ci circondano, Spranzi presenta lavori inediti, realizzati appositamente per un ideale dialogo con l'immaginario del maestro Morandi.

PALAZZO BENTIVOGLIO

Via del Borgo di San Pietro 1

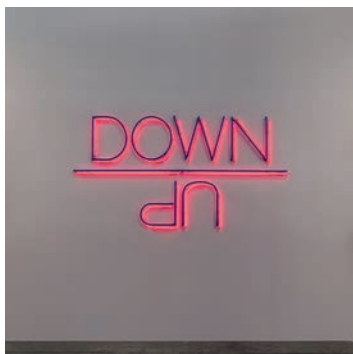
Riassunto delle puntate precedenti. La

Collezione Stame-Lanteri

a cura di Tommaso Pasquali

7 dicembre - 23 febbraio

Con un titolo ripreso da Gianfranco Baruchello, la mostra propone una ricostruzione critica della collezione di Antonio Stame e Vincenzina Lanteri, che comprende, tra le altre, opere di Schad, Ernst, Savinio, De Pisis, Burri, Nevelson e Weselmann. Catalogo edito da CURA.



Maurizio Nannucci, *Up/Down*, 1984/2024 / Galleria Enrico Astuni

GALLERIA ENRICO ASTUNI

Via Jacopo Barozzi 3 – galleriaastuni.net

Maurizio Nannucci

8 febbraio - 10 maggio

GALLERIA STUDIO G7

Via Val D'Aposa 4/a – galleriastudiog7.it

Giulio Paolini Un posto vuoto

testo di Marina Dacci

24 settembre - 4 gennaio

4 lavori inediti e alcune opere su carta invitano lo spettatore a uno sguardo declinato secondo le diagonali dello spazio e indagano lo stesso atto di esporre, processo che si attiva e vivifica nel dialogo con le figure dell'antico, protagoniste e testimoni del compimento dell'opera in una dimensione ineffabile e assoluta. L'ambiente della galleria diventa concentrato e accogliente. «Qui allora echi e memorie di autori, lontani parenti di questa mia nuova (o antica) stagione. Un petit-tour in una stanza», afferma l'artista.

P420

Via Azzo Gardino 9 – p420.it

Marie Cool Fabio Balducci Senza Sole

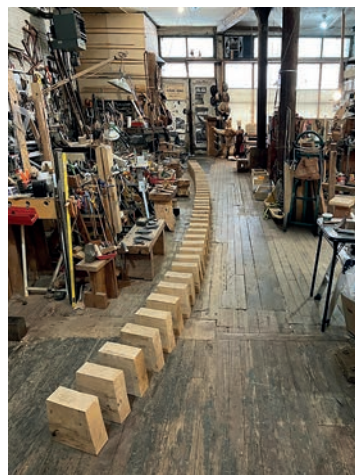
21 settembre - 16 novembre

Una mostra in penombra che presenta la scarsità come un incantesimo sofista o un atto di divinazione.

Richard Nonas

30 novembre - 18 gennaio

Il lavoro di antropologo ha influenzato la pratica scultorea di Nonas e la sua percezione dello spazio. Molte delle sue opere, realizzate in materiali come travi, paracarri in granito, piani in acciaio, fungono da "marcatori" spaziali, come a voler interrompere lo spazio richiamando l'attenzione sulla non-specificità delle forme da un lato e creando un senso carico di spazio dall'altro.



Richard Nonas studio. Courtesy P420, Bologna e Richard Nonas Estate, New York



Giulio Paolini, *Un posto vuoto*, veduta della mostra, 2024 / Galleria Studio G7



Luca Trevisani, *AMAZOOM*, Xong collection / Xing

XING

Via Ca' Selvatica 4/d – xing.it

Alix Eynaudi & guests

Institute of Rest(s) : (im)mobility salon #4 con Daniela Crocetti, Paul Kotal, Anne Faucheret, Zoe Lamattina & Ida Malfatti, Cécile Tonizzo 7 dicembre h 19.30

Luca Trevisani AMAZOOM

XONG collection XX16 - dischi d'artista

9 gennaio

Miranda Secondari / Nicola Ratti

Gherminella

performance 17 gennaio h 22

Luca Trevisani AMAZOOM: Giungla da schermo/Foresta da tastiera sound performance e record launch di AMAZOOM - XONG collection XX16 - dischi d'artista ART CITY Bologna 2025 - 6 febbraio h 23

Yasmine Hugonnet La pelle dello spazio performance 13 febbraio h 22

MODENA

FONDAZIONE AGO

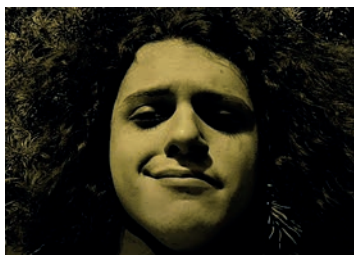
fondazioneago.it

Palazzo Santa Margherita

Corso Canalgrande 103

Premio Davide Vignali

26 ottobre - 12 gennaio



Tiziano Torselli, *La semplice vita del tipico Microbo* / Fondazione AGO

FORLÌ

FONDAZIONE DINO ZOLI

Viale Bologna 288 – fondazionedinozoli.com

Trame esplorative. Un viaggio attraverso l'arazzo

a cura di Nadia Stefanel

26 ottobre - 16 marzo

Una disamina dedicata all'arte dell'arazzo in Italia, dagli anni '50 a oggi, intende sottolineare come il mezzo tessile sia forma espressiva innovativa e plurale e invita a riconsiderare un'eredità culturale ricca e variegata.

Artisti: Afro, Stefano Arienti, Niki Berlinguer, Eros Bonamini, Alexander Calder, Sonia Delaunay, Maurizio Donzelli, Piero Dorazio, Gianni Dova, Nathalie Du Pasquier, Elena El Asmar, Omar Galliani, Armida Gandini, Fabio Lemmi, Riccardo Licata, Loredana Longo, Antonio Marras, Francesca Müller, Mauro Reggiani, Remo Salvadori, Gino Severini, Sissi, Guerrino Tramonti, Luigi Veronesi.



Alexander Calder, *Mes oignons*, 1971, firmato Calder, Ateliers Pinton (Francia). Courtesy Galleria Antonio Verolino, Modena / Fondazione Dino Zoli

Dedicata alla tredicesima edizione del premio promosso insieme alla Famiglia Vignali e all'Istituto d'Arte Venturi di Modena con l'obiettivo di sostenere la creatività dei giovani artisti, la mostra include opere dei vincitori (Angelique Rubbiani, Tiziano Torselli, Lizhi Wu, Nicole Cigarini, Giada Garzelli, IIS Blaise Pascal Reggio Emilia e Giorgia Ferrari) e altri lavori selezionati tra le candidature arrivate.

UMWELT

a cura di Marco Mancuso

13 settembre - 12 gennaio

Il progetto evidenzia come l'arte e gli artefatti della tecnoscienza ci avvicinino a una più profonda comprensione delle espressioni non-umane di intelligenza per entrare in relazione con essa. Opere di: Forensic Architecture, Semiconductor, James Bridle, CROSSLUCID, Anna Ridler, Entangled Others, Robertina Šebjanič / Sofia Crespo / Feileacan McCormick e Eryk Salvaggio.

RAVENNA

FONDAZIONE SABE PER L'ARTE

Via Giovanni Pascoli 31

Fotografia e femminismi. Storie e immagini dalla Collezione Donata Pizzi

a cura di Federica Muzzarelli

5 ottobre - 15 dicembre

Una selezione di immagini provenienti dalla Collezione Donata Pizzi mette in dialogo diverse generazioni di fotografe e artiste operanti nel panorama italiano degli ultimi 50 anni, focalizzandosi sulla persistenza ideale, l'eredità culturale e lo sviluppo dell'immagine e della presenza delle donne in 4 nuclei tematici: *Album di famiglia*, *Identità di genere*, *Stereotipi e spazi domestici*, *Ruoli e censure sociali*. Realizzata in collaborazione con il Gruppo di Ricerca FAF/Dipartimento delle Arti, Università di Bologna, all'interno del Progetto PRIN 2020 "La Fotografia Femminista Italiana".



Lisetta Carmi, dalla serie *Travestiti*, 1965-1970. Martini & Ronchetti. Courtesy Archivio Lisetta Carmi / Fondazione Sabe per l'Arte



Alessandra Spranzi, *Cose che accadono #12*, 2002-2005 / Fondazione Sabe per l'Arte

Palazzina dei Giardini. Corso Cavour 2

Naturale Innaturale. Dinosauri e altre creature

a cura di Veronica Padovani e Gianlorenzo Chiaraluca

25 ottobre - 12 gennaio

Un dialogo tra lo scheletro del dinosauro *Allosaurus fragilis*, oggetti delle collezioni MuseoMoRE e opere di Dario Ghibaud.

FAENZA RA

MIC MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Alfredo Baccarini 19 – micfaenza.org

Guglielmo Maggini Stairing

Inaugurato il progetto permanente site specific vincitore del bando "Per Chi Crea" – Edizione 2023 – under 35, promosso dalla SIAE per la produzione di nuove opere. Dopo alcuni mesi di residenza Maggini ha realizzato un'installazione



Guglielmo Maggini, *Stairing*, 2024. Foto Francesco Bon-di / MIC - Museo Internazionale delle Ceramiche

in ceramica e resina per l'ingresso del MIC che riveste parte della scalinata a rappresentare l'esplosione di sensazioni e memorie inconsce custodite nelle opere presenti in collezione.

Maura Biava in-form-azione
a cura di Alessandra Laitempergher
10 novembre - 12 gennaio

Una selezione di sculture della serie *Form Informed* e un nuovo progetto che comprende sculture realizzate appositamente, integrate da fotografie della serie *#ZeroZero* dal 2019, si concentrano sul momento dell'incipit artistico, quando le mani entrano in contatto con l'argilla.

Nuova sezione Art Nouveau Art Déco

dal 7 dicembre

Nuovo riallestimento della sala dedicata alla ceramica europea dall'Art Nouveau al Déco fino agli anni '40, secondo un racconto per temi che approfondisce: figura femminile, natura, gusto animalier, Cenacolo Beccarini, grandi esposizioni, Biennali di Monza, manifatture europee, scultura, linea moderna déco, Futurismo.

Giacinto Cerone

L'angelo necessario. Sculture e disegni



Giacinto Cerone / MIC - Museo Internazionale delle Ceramiche

a cura di Marco Tonelli

18 gennaio - 27 aprile

A 20 anni dalla scomparsa di Cerone, la mostra riunisce circa 45 sculture di vari materiali e periodi oltre a 35 disegni, alcuni di grande formato e intende delineare la figura di un artista attento anche al modo di installare le proprie esposizioni, come fossero opere in sé.

REGGIO EMILIA

COLLEZIONE MARAMOTTI

Via Fratelli Cervi 66 – collezionemaramotti.org

Max Mara Art Prize for Women

Dominique White Deadweight

27 ottobre - 16 febbraio

Il titolo deriva da un termine nautico che calcola il carico di una nave per determinare la sua capacità di galleggiare. Invertendo tale significato, White, vincitrice della nona edizione del premio, sfida la nozione di stabilità indicando la possibilità di emancipazione attraverso la distruzione. 4 grandi sculture, strutture angolari ondeggianti create da metalli manipolati in forme che rievocano ancore, lo scafo di una nave, carcasse

o scheletri di mammiferi, sono state immerse nel Mar Mediterraneo e mostrano la ruggine e l'ossidazione dei metalli, la frammentazione degli elementi organici, oltre a portare con sé il persistente aroma dell'acqua di mare.

Attraverso i diluvi

27 ottobre - 16 febbraio

A partire dal dipinto di Filippo Palizzi *Oltre il Diluvio* (1864), che apre e chiude la visione circolare della mostra, questa intende porsi – con oltre 50 opere dal XII sec. a.C. al 2024 – come uno sguardo asincrono sulle catastrofi dell'uomo e del mondo, articolandosi in diversi ambienti tematici: dai cataclismi generati dalla natura e dai suoi elementi al travagliato rapporto dell'uomo con gli animali non umani, dalla violenza della guerra alla malattia, fino al suo

tragico epilogo. Nel nostro presente i disastri sono quasi quotidiani.

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI C/O CHIOSTRI DI SAN PIETRO

Via Emilia S. Pietro 44/c

David Tremlett Another Step

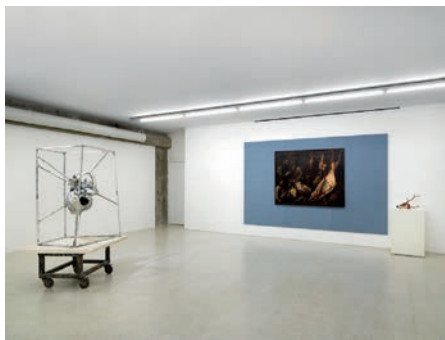
a cura di Marina Dacci

11 ottobre - 9 febbraio

Circa 70 opere, tra disegni, collage, composizioni testuali realizzate dal '69 al 2023 affiancano l'intervento permanente all'Ex Caffarri, *The Organ Pipes*, commissionato dalla città, che coinvolge la facciata dell'ingresso e i 13 grandi silos per creare il segno visibile di un luogo dedicato alla formazione e all'aggregazione di comunità.



Dominique White, *the swelling enemy*, 2024, una veduta della mostra *Deadweight*. Foto D. Lasagni / Collezione Maramotti



una veduta della mostra *Attraverso i diluvi*, 2024. Foto Dario Lasagni © Elisabetta Benassi; Eric Swenson / Collezione Maramotti

SAN MARINO

CLAUDIO POLESCHI ARTE CONTEMPORANEA

Dogana. Via Consiglio dei Sessanta 11
claudiopoleschi.com



Gian Marco Montesano, *Amerique 3, 2018* / Claudio Poleschi Arte Contemporanea

Gian Marco Montesano Mon histoire à moi a cura di Carlo Vanoni
26 ottobre - 31 gennaio
Ripercorrendo 50 anni di carriera, l'antologica raccoglie lavori che attraversano le diverse fasi di produzione dell'artista, dalla ricerca delle origini alle creazioni più recenti, raccontando i diversi modi in cui Montesano ha affrontato il tema della memoria storica e dell'immaginario collettivo e l'attenzione al linguaggio cinematografico che si riflette in opere dalle atmosfere sospese.

BAGNACAVALLO RA

MUSEO CIVICO DELLE CAPPUCCINE

Via Vittorio Veneto 1/a
museocivicobagnacavallo.it

La rivoluzione del segno. La grafica delle avanguardie da Manet a Picasso

a cura di Davide Caroli e Martina E. Piacente, con la collaborazione di Marco Fagioli
21 settembre - 12 gennaio

IMOLA BO

MUSEO SAN DOMENICO

Via Sacchi 4

Nicola Verlato Myth Generation

a cura di Diego Galizzi
26 ottobre - 19 gennaio

Più di 50 tra dipinti, disegni e sculture restituiscono l'intento dell'artista che, confrontandosi con il mondo moderno, individua storie e soggetti che incarnano una mitologia del contemporaneo.

PIACENZA

XNL PIACENZA

Via Santa Franca 36 – xnlpiacenza.it

XNL Aperto Valentina Furian

Sul Guardare Atto IV. Notti Bianche a cura di Paola Nicolin

14 settembre - 6 gennaio

Una nuova opera video, *Centauro*, è il risultato di più di un anno di ricerca in cui Furian ha svolto diverse residenze e collaborazioni e si traduce in un allestimento concepito ad hoc per gli spazi. In collaborazione con UNA.

Out of the Grid. Italian zine 1978-2006.

Post-movimento pre-internet 3.0

un progetto di Dafne Boggeri

14 settembre - 6 gennaio

A partire dall'omonima pubblicazione dedicata alle autoproduzioni italiane dopo la tradizione dell'editoria underground (nata in collaborazione con Sara Serighelli e con l'aiuto di Ilenia Arosio, Marta Zanoni, Leonardo Caldana e Maddalena Manera), il progetto ricostruisce alcuni aspetti del libro che appaiono attuali.

FIRENZE

MUSEO NOVECENTO

Piazza Santa Maria Novella 10
museonovecento.it

Retrosceca. Storie di resistenza e dissidenza nella Collezione Della Ragione

a cura di S. Risaliti, E. Francioli e C. Toti
28 settembre - 2 aprile

A circa 80 anni di distanza dalla lotta di liberazione dal nazifascismo, la mostra si interroga sulla presenza nella Collezione Alberto Della Ragione di testimonianze di artisti come Scipione, Mafai, Raphaël, Guttuso, Birolli, Vedova che hanno subito o contrastato le politiche del fascismo.

Lorenzo Bonechi Città celesti

8 novembre - 26 febbraio

Una mostra che omaggia l'artista indagandone la fase matura di ricerca.



Mario Mafai, *Fantasia, 1940*. Museo Novecento, Raccolta Alberto Della Ragione. Crediti Fototeca dei Musei Civici Fiorentini

Clemen Parrocchetti

8 novembre - 19 febbraio

MP5 La terza dimensione

a cura di Sergio Risaliti e Jacopo Gonzales fino al 2 marzo

Un lunghissimo nastro di figure in bianco e nero dipinte sulle pareti dei due loggiati per celebrare il 10° anno del Museo.

PALAZZO STROZZI

Piazza Strozzi 1 – palazzostrozzi.org

Helen Frankenthaler Dipingere senza regole

a cura di Douglas Dreishpoon

27 settembre - 26 gennaio

Con la sua tecnica *soak-stain* (imbibizione a macchia), Frankenthaler ha influenzato l'evoluzione della pittura moderna, nel segno di un nuovo rapporto tra colore, spazio e forma. In mostra 30 opere realizzate tra il 1953 e il 2002 dialogano con dipinti e sculture di artisti come Jackson Pollock, Morris Louis, Robert Motherwell, Kenneth Noland, Mark Rothko, David Smith, Anthony Caro e Anne Truitt. In collaborazione con Helen Frankenthaler Foundation.

BASE / PROGETTI PER L'ARTE

Via San Niccolò 18/r – baseitaly.org

Jason Dodge Water Papercut

26 ottobre - 3 dicembre

Impossibilitato a usufruire dello spazio usato dal 1998, il collettivo di Base inaugura una nuova modalità con il progetto di Dodge che lo trasforma in un *temporary space* coinvolgendo il quartiere San Niccolò e la via stessa con manifesti e altre azioni in dialogo con la vita cittadina quotidiana. Il progetto coinvolge anche Torino.

SANTO FICARA

Via Arnolfo 6/L – santoficara.it

Maestri contemporanei della galleria

dicembre - gennaio

FRITTELLI ARTE CONTEMPORANEA

Via Val di Marina 15 – frittelliarte.it

Show me off. Paolo Masi welcomes

Servane Mary

a cura di Eva Brioschi

4 ottobre - 18 gennaio

Il lavoro di Mary segue un proprio discorso di micro e macro indagine della superficie pittorica, mentre Masi inventa e sperimenta con una pluralità di materiali e con la freschezza di un giovane appena uscito dall'accademia, ma lo fa da più di cinque decenni. Se Mary chiama in causa il concetto di traccia, Masi parla di tracce



Show me off. Paolo Masi welcomes Servane Mary, 2024. Foto Marco Dabicco, Alto - Piano Studio / Frittelli Arte Contemporanea



Julio Le Parc, The discovery of perception, 2024. Foto Bruno Bruchi. Courtesy l'artista e Galleria Continua / Palazzo delle Papesse

lasciate dalla sedimentazione e stratificazione dei materiali. La constatazione di evidenti somiglianze tra alcune soluzioni formali adottate dai due, senza conoscersi, è stato l'input della mostra. In collaborazione con APALAZZOGALLERY.

TOAST PROJECT SPACE

Manifattura Tabacchi. Via delle Cascine 33
manifatturatabacchi.com/toast-project/

Riccardo Baruzzi Tri Lus

a cura di Enrico Camprini

8 novembre - 6 gennaio

Opere singole ma allo stesso tempo gruppo scultoreo unitario, tre forme in neon abitano il gabbietto trasformandolo in un involucro che agisce sia come un dispositivo per mettere alla prova lo sguardo sia come rudimentale corpo risonante.

A Room with a View. About young international artists in town

Milo Maricelli / Selma Ok / Lorenzo Risani

27 novembre - 8 dicembre

LIVORNO

MG 48°50' - MAGAZZINO 5

Via della Cinta Esterna 48/50 – caricomassimo.org

Margherita Moscardini Not as representation
a cura di Juan Pablo Macías e Alessandra Poggianti

16 novembre - 25 gennaio

La mostra riunisce le opere dei principali progetti che l'artista ha sviluppato negli ultimi anni, legati al suo interesse verso la realizzazione di sculture intese sia come oggetti che come spazi praticabili che legalmente prendano le distanze dalla sovranità del suolo che occupano. La personale copre un arco di 10 anni ed è inserita nel programma *Coordinate*, incentrato su interventi che dal nuovo polo culturale dei Magazzini Generali si aprono sulla città.

SIENA

PALAZZO DELLE PAGESSE

Via di Città 126 – palazzodellepapesse.it

Julio Le Parc The discovery of perception
a cura di M. Beccaria con J.Le Parc e Y. Le Parc
13 settembre - 16 marzo

Più di 80 opere realizzate in oltre 60 anni di attività, dal 1958 al 2004, restituiscono la continua ricerca dell'artista sul movimento, il colore, la luce, in un approccio ludico che dialoga con gli affreschi e le architetture del palazzo. In collaborazione con Galleria Continua.

SAN GIMIGNANO SI

GALLERIA CONTINUA

Via del Castello 11 – galleriacontinua.com

Barbana Bojadzi Monades

14 settembre - 12 gennaio

Un accumulo di strati di colore su pannelli da costruzione dà vita a una riflessione sul concetto filosofico di Monade nel suo senso pitagorico, ossia rappresentazione dell'Uno, dell'origine di tutte le cose. Un'indagine sulla condizione che esiste nella transizione tra il nulla e questa materia di base ma onnicomprensiva, operando nel passaggio dallo zero all'uno.

Sabrina Mezzaqui Raccogliere parole

14 settembre - 26 gennaio

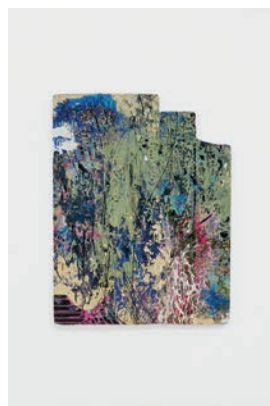
Il potere evocativo e simbolico delle parole si traduce in figurazioni plastiche, schegge di vita, frammenti di pensieri e di visioni restituite da una manualità che si nutre di gesti ripetuti e attraverso la scrittura, piccoli testi, memorie, riferimenti letterari.

Jorge Macchi False autumn

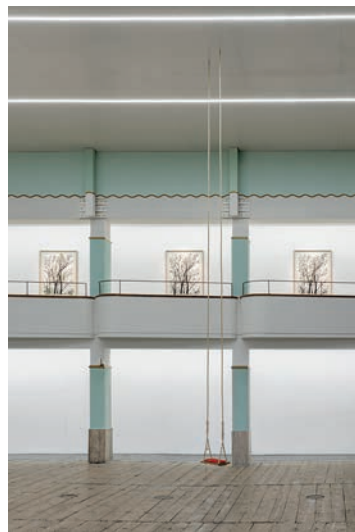
14 settembre - 26 gennaio

Una nuova realtà paradossale si afferma tramite l'artificio sotteso nelle sculture e nelle installazioni, nei dipinti e negli acquerelli, sconvolgendo

certezze e insinuandosi nella coscienza. «Il paradossale è la sospensione di significato», afferma l'artista. «È la parola che definisce gran parte di ciò che faccio».



Barbana Bojadzi, Sans titre (phase III), 2024. Foto Hafid Lhachimi / Galleria Continua



Sabrina Mezzaqui, Raccogliere parole, 2024. Foto Ela Bialkowska, OKNO Studio / Galleria Continua

Marta Spagnoli

dal 25 gennaio

The Milk Away

dal 25 gennaio

Una collettiva di raccolta fondi organizzata da Damiana Leoni per Associazione Pianoterra, che supporta le famiglie in difficoltà creando reti di cura e protezione intorno ai bambini.

Mariangela Gualtieri / Teatro Valdoca

Ruvido Umano

versi e voce di Mariangela Gualtieri, live music e canto di Lemmo, direzione e allestimento di Cesare Ronconi

25 gennaio h 18

Evento in dialogo con la mostra di Sabrina Mezzaqui.

PISTOIA

ME VANNUCCI

Via Gorizia 122

vannucciartecontemporanea.com

Antonello Ghezzi Il dovere della felicità testo in forma di dialogo con Padre Bernardo
13 ottobre - 30 novembre

Attraverso la figura di padre Bernardo Gianni, abate di San Miniato al Monte, il duo verifica le proprie relazioni interne anche rispetto al dovere di essere felici, che è un paradosso, un dubbio, un azzardo. Il cammino verso la felicità di Antonello Ghezzi è composto da opere quasi tutte inedite pensate per questo viaggio.

SANTA CROCE SULL'ARNO PI

VILLA PACCHIANI

Piazza Pier Paolo Pasolini – villapacchiani.it

Lori Lako È da un po' che non sogno di volare a cura di Ilaria Mariotti

9 novembre - 15 dicembre

La popolazione del comune è costituita dal 23% di cittadini di varie origini provenienti da oltre 50 paesi diversi fra cui l'Albania, la cui comunità è la più numerosa. Il progetto nasce dai dialoghi fra l'artista e alcune donne di origine albanese che vivono nel territorio.

Premio Santa Croce Ex libris - piccola grafica

dal 21 dicembre

Appuntamento fisso nella programmazione di Villa Pacchiani, il Premio coinvolge su invito autori internazionali con tre proposte.

CITTÀ DI CASTELLO

FONDAZIONE PALAZZO ALBIZZINI COLLEZIONE BURRI

Via Albizzini 1

Ex Seccatoi del Tabacco. Via Pierucci fondazioneburri.org

Burri. Tempere 1974-1990

fino a metà gennaio

Un evento che riesamina la ricerca di Burri sulla tecnica a tempera, in grado di sfatare «un luogo comune, quello che Burri usasse pochi colori». Con queste parole Bruno Corà, presidente della Fondazione, ha descritto questa mostra di oltre 100 opere, molte delle quali mai osservate prima, che rivelano l'assiduità dell'artista nell'esercizio del colore e nella ricerca delle consonanze cromatiche, e anche la frequente abitudine di trasportare dalle piccole misure alle grandi l'invenzione delle forme e delle composizioni delle immagini.

SPOLETO

PALAZZO COLLICOLA

Piazza Collicola – palazzocollicola.it

Senza mai sfiorire.

Densità e leggerezza nella scultura italiana contemporanea

Giorgio Andreotta Calò / Francesco Arena / Micol Assaël / Francesco Barocco / Rossella Biscotti / Francesco Carone / Sara Enrico

Due domande a Michelangelo Consani sull'apertura di ieedificio57 a San Gimignano



Loris Cecchini, *Brainstorming*, 2024. Foto Nicola Gnesi. Courtesy l'artista e Galleria Continua / ieedificio57

È nato di recente ieedificio57, uno spazio no-profit che si configura come nuova piattaforma culturale. Cosa ti ha spinto a ideare questo progetto e in che modo lo hai strutturato? Quale identità ti interessa che abbia?

Durante la pandemia, dove il contatto con "l'altro" avveniva esclusivamente attraverso l'uso della rete, ho deciso di progettare un nuovo spazio artistico che fosse fonte di aggregazione e di confronto sperimentale. L'idea iniziale era quella di usare i vari piani dell'edificio (tre, più una grotta sotto il livello del suolo che ho denominato Zattera) per originare dialoghi tra coppie di artisti che avessero tra loro un legame "affettivo"; infatti, una delle accezioni del termine giapponese ie, è proprio quella di "famiglia". L'inaugurazione di ieedificio57 doveva essere a settembre del 2022, ma purtroppo ho avuto un grave incidente e l'inaugurazione è slittata a settembre di quest'anno. A causa di questo incidente, non posso più accedere alla metà degli spazi espositivi dell'edificio, per cui ho modificato il progetto. Sarà sempre un

dialogo a due, però in questo caso, tra me e l'artista ospite.

Quello di lavorare in spazi non accessibili diventa un'operazione concettuale ma anche politica e sociale, quindi in definitiva un progetto nel progetto. Per quanto riguarda l'identità principale di ieedificio57 è quella di non avere vincoli di sperimentazione.

Come sede è stato scelto un palazzo storico di San Gimignano. Quale programma lo animerà nei prossimi mesi?

Ho dato vita a uno spazio che è al margine rispetto al sistema dell'arte dominante. Proprio da questa idea di marginalità si svilupperà la programmazione dei prossimi mesi. La mostra in corso, *Brainstorming*, insieme a Loris Cecchini sarà visitabile fino al 10 febbraio. Nel frattempo sto lavorando al prossimo progetto che vede impegnato un giovane artista. Più di questo per il momento non posso anticipare.



Michelangelo Consani, *Il seme dell'uomo (Mezzadro)*, 2024. Foto N.Gnesi. Courtesy ieedificio57, ME Vannucci

/ Giovanni Kronenberg / Marzia Migliora /
Fabrizio Prevedello / Giovanni Termini / Patrick
Tuttofuoco

a cura di Saverio Verini
14 dicembre - 25 febbraio

Nuvolo Spazi N

a cura di Bruno Corà, Aldo Iori, Paolo Ascani
14 dicembre - 25 febbraio

Afranio Metelli A typical Afranio's thing!

a cura di Serena Schioppa
14 dicembre - 25 febbraio

La nuova debolezza. Fotografie dalla Collezione Attolico

a cura di Serena Schioppa e Saverio Verini
fino al 2 marzo

Felice Levini Dal Giorno alla Notte
fino al 4 maggio 2025



Alighiero Boetti, Opera postale (De bouche à oreille), 1993. Collezione privata. Foto Francesca Tecardi, Roma. Courtesy Fondazione Alighiero e Boetti, Roma / Accademia di San Luca

TODI PG

COLLAGE - COLLECTION STORAGE

Via del Duomo 12-14-15-18
collagetodi.it

Welcome to the jungle

Federico De Leonardi / Elena El Asmar /
Arianna Giorgi / Camilla Gurgone / Kaisu
Koivisto / Claudia Peill

a cura di Giorgio Verzotti e Matteo Boetti

24 agosto - 15 dicembre

Sculture site-specific in osmosi con gli spazi
espositivi disegnano scenari immaginifici,
configurandosi come frammenti di materiali in
grado di restituire le ricerche dei 6 artisti che
coprono 3 generazioni, dagli anni '40 ai '90, e
tutto l'Occidente, da Beirut a Helsinki, passan-
do da Roma, mentre Milano ne costituisce il
naturale baricentro. Alcuni lavorano sulla dualità,
anche geografica, altri sul cambiamento,
sulla crescita e sulla distruzione.

FOLIGNO PG

CIAC CENTRO ITALIANO ARTE CONTEMPORANEA

Via del Campanile 13 – ciacfoligno.it

Claudio Verna La profondità nella superficie
a cura di Italo Tomassoni
27 ottobre - 12 gennaio

Nella pittura di Verna emerge l'assetto geometrico di ogni quadro, la forma del supporto e del margine che, invariabilmente, coincidono con una configurazione della geometria classica. Formatosi in Umbria, l'artista ha posto al centro della sua ricerca il colore e i valori massimi della saturazione e della luce.

ROMA

ACCADEMIA DI SAN LUCA

Piazza dell'Accademia di San Luca 77
accademiasanluca.it

Alighiero e Boetti Raddoppiare dimezzando

a cura di Marco Tirelli
ideazione Marco Tirelli e Caterina Boetti
30 ottobre - 15 febbraio

Pensata per celebrare il trentennale della scomparsa di Boetti, la mostra indaga i temi del doppio e della proliferazione dall'uno al molteplice con una selezione di opere fra cui l'*Opera postale (De bouche à oreille)*, composta da 11 serie, ognuna delle quali formata da buste e disegni.

ACCADEMIA TEDESCA

Villa Massimo. Largo di Villa Massimo 1/2
villamassimo.de/it

Sempre più Fuori_Auto (Ritratti)

Hanne Lippard & Eva Geist dj set
live performance

direzione di Antonino Pirillo e Giorgio Andriani
30 novembre h 21.30

Confermando la caratteristica multidisciplinare del festival, con l'attenzione a differenti formati artistici e all'interazione con gli spazi e i contesti abitati, l'edizione d'autunno riunisce la pratica performativa di Lippard, al crocevia tra parola scritta e parlata, e la sperimentazione musicale di Geist, che trova importanti riferimenti nell'underground romano e berlinese.

FONDAZIONE D'ARC

Via dei Cluniacensi 128 – fondazionearc.it

Il nuovo spazio nato per volontà di Giovanni e Clara Floridi vede come cuore pulsante la loro collezione, al centro della mostra di apertura, mentre lo sviluppo delle attività è stato affidato a Giuliana Benassi. Pitture, sculture e installazioni abitano lo spazio dalla connotazione industriale con un allestimento che segue accostamenti per "innesti" di linguaggi, periodi e generi favorendo l'incontro tra opere storiche e di artisti



una veduta della collezione permanente, 2024. Foto Eleonora Cerri Pecorella / Fondazione D'ARC

più recenti. Dal 2025 si avvierà un programma di residenze per artisti stranieri e le mostre temporanee, dedicate anche ad artisti italiani, permetteranno attivazioni sempre nuove della collezione.

FONDAZIONE MEMMO

Scuderie di Palazzo Ruspoli
Via di Fontanella Borghese 56/b
fondazionememmo.it

Conversation Piece X. In una brezza leggera

Bianca Bondi / Enzo Cucchi (con Andrea Anastasio, Francesco Arena, Marc Bauer, Elisabetta Benassi, Carlo Benvenuto, Domenico Mangano) / Sidival Fila / Vanessa Garwood / Richard Mosse
a cura di Marcello Smarrelli

14 dicembre - 30 marzo

Il nuovo animismo occidentale che finisce per comprendere il non umano è un fenomeno particolarmente evidente nell'espressione artistica. A partire da questo, un percorso di opere site-specific o mai esposte a Roma impiega la metafora del vento declinandola nel soffio vitale.



Enzo Cucchi, *Ombra misteriosa*, 2021. Foto Omar Golli. Courtesy l'artista / Fondazione Memmo

FONDAZIONE PER L'ARTE / BANCA PROFILO

Via Giacomo Carissimi 41

Dialoghi inattesi... Spazi inaspettati

15 ottobre - 31 gennaio // su appuntamento
Il percorso sviluppandosi anche nell'ambiente esterno intende promuovere raffronti inediti tra artisti di diverse generazioni, culture e geografie, che lavorano con tecniche differenti e producono dialoghi inattesi sui temi della trasformazione dell'immagine attraverso il segno, la luce e i colori. Opere di: Carla Accardi, Valerio Adami, Emanuele Antonelli, Giacomo Balla, Afro Basal-



Elvio Chiricozzi, *Ritroverai le Nubi*, 2022-2023. Foto Giorgio Benni / Fondazione per l'Arte - Banca Profilo

della, Alighiero Boetti, Verdiana Bove, Carlo Busiri Vici, Federico Campanale, Giacinto Cerone, Elvio Chiricozzi, Fabrizio Clerici, Giovanni Copelli, Piero Dorazio, Francesco del Drago, Mauro Di Silvestre, Isabella Ducrot, Tano Festa, Azzurra Galatolo, Giuseppe Gallo, Jannis Kounellis, Felice Levini, Elio Marchegiani, Lorenzo Pace, Valentina Palazzari, Achille Perilli, Cristiano Pintaldi, Gaetano Pompa, Nicholas Sagoni, Tim Rollins & KOS, Giulio Turcato, Antonello Viola.

FORUM AUSTRIACO DI CULTURA ROMA

Viale Bruno Buozzi 113 – austriacult.roma.it

Shaken Grounds. Seismography of Precarious Presences

8 - 29 novembre

Vulcani, fenditure tettoniche e grotte sono stati per migliaia di anni luoghi di culto per entrare in contatto con il fulcro della terra. Oggi segnalano processi causati dall'uomo e sulla base del dibattito in corso il collettivo ha visitato i margini continentali dell'Italia meridionale e un ghiacciaio che si sta sciogliendo nelle Alpi austriache, per esplorare le intersezioni tra la naturale attività sismica e la distruzione antropica della natura. La mostra presenta i video di alcuni interventi nella zona dei Campi Flegrei, presso il Vesuvio, l'isola di Vulcano e il ghiacciaio Pasterze, nonché interviste a 2 geologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Napoli, a Sabine Folie e Arno Böhler.



© Shaken Grounds, Phlegraean Fields, 2023 / Forum Austriaco di Cultura

GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA CAPITALE

Via Francesco Crispi 24
galleriaartemodernaroma.it

L'estetica della deformazione.

Protagonisti dell'espressionismo italiano

a cura di Arianna Angelelli, Daniele Fenaroli e Daniela Vasta

6 luglio - 2 febbraio

Circa 130 opere ripercorrono l'espressionismo italiano degli anni '20 e '40 con un focus sulle esperienze a Roma, Milano e Torino e su alcune personalità che, individualmente o in gruppo, hanno proposto un linguaggio spiccatamente antiaccademico incentrato sulla trascrizione del dato soggettivo interiore. In collaborazione con la Collezione Giuseppe Iannaccone di Milano.

"La poesia ti guarda". Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023)

a cura di Daniela Vasta

fino al 2 febbraio

A 70 anni dal convegno "Arte e comunicazione" a Firenze nel Forte del Belvedere, con cui si fondò il Gruppo 70, la mostra omaggia i principali esponenti – Ketty La Rocca, Lucia Marcucci, Eugenio Miccini, Luciano Ori, Lamberto Pignotti, Roberto Malquori e Michele Perfetti – con opere inedite o poco conosciute. In collaborazione con Archivio Carlo Palli, Archivio Lamberto Pignotti, Fondazione Bonotto.

L'allieva di danza di Venanzo Crocetti.

Il ritorno

a cura di Claudio Crescentini, Carla Ortolani e Livia Sforzini

fino al 2 febbraio



Lamberto Pignotti, *Vie nuove*, 1965-66, inv. AM 5430 / Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale

ISTITUTO SLOVACCO A ROMA

Via dei Colli della Farnesina 144 – mzv.sk/sirim
Marius Bartoň Polarity

a cura di Marián Pauer

7 novembre - 10 dicembre

Le opere dell'artista nato a Bratislava sono caratterizzate da un'enfasi sul contrasto di linee e forme, sulla purezza minimalista delle composizioni, esclusivamente monocromatiche, realizzate in bianco e nero. La mostra comprende



Noémi Kolčáková Szakállová, *Leonor Fini's garden*, 2024 / Istituto Slovacco

opere dal 2022 al 2024 incentrate su fine art, minimal art, street art, ritratto, natura morta e fotomontaggio libero.

Noémi Kolčáková Szakállová Icone
12 dicembre - 31 gennaio

ISTITUTO SVIZZERO

Via Ludovisi 48 – istitutosvizzero.it

Shahryar Nashat Blood Most Precious
9 novembre - 2 marzo

La luce cade filtrata in un percorso che riunisce opere nuove e già esistenti in cui si sviluppano connessioni visive e concettuali tra il significato del sangue nella teologia cristiana e la rappresentazione frammentata o astratta di corpi sanguinolenti, fatti di carne e saliva, e di corpi desiderabili presenti digitalmente sui nostri smartphone, riflettendo sul desiderio, sul disgusto e sui cicli dei fluidi corporei ma anche della vita e della morte. In collaborazione con il MASI Lugano. Con il supporto di Gladstone Gallery, New York / Bruxelles / Seoul e Sylvia Kouvali, Londra / Pireo.



una veduta della mostra *Post Scriptum. Un museo dimenticato a memoria*, 2024. Foto Piercarlo Quecchia - DSL Studio / MACRO

LAVINIA / VILLA BORGHESE

Loggia dei Vini. Ingresso da via dell'Uccelliera
laviniaroma.com

Primo gusto. Arancia e erba cedrina

Ross Birrell & David Harding / Enzo Cucchi / Piero Golia / Virginia Overton / Gianni Politi / Monika Sosnowska

a cura di Salvatore Lacagnina
18 ottobre - 26 gennaio

Il titolo del progetto concepito per dialogare con lo spazio della Loggia dei Vini e con le fasi di restauro è un omaggio a Lavinia Fontana. La mostra propone opere site-specific, mettendo in discussione le nozioni di arte pubblica e di tradizione, il rapporto fra arte e architettura.



Gianni Politi, *elemento formale numero nove*, 2024; *rappresentazione di battaglia napoleonica*, 2024; *sentimento latina*, 2024. Foto il posto del calzino / Lavinia - Villa Borghese

LA GALLERIA NAZIONALE

Viale delle Belle Arti 131 – lagallerianazionale.com

Il Tempo del Futurismo

a cura di Gabriele Simongini
3 dicembre - 28 febbraio

Celebrando l'ottantesimo anniversario della scomparsa di Filippo Tommaso Marinetti, la mostra si concentra – attraverso 350 opere fra quadri, sculture, progetti, disegni, oggetti d'arredo, film, oltre a un centinaio fra libri e manifesti – sul rapporto tra arte e scienza/tecnologia illustrando i concetti di velocità, spazio, distanza, sensibilità percettiva e contestualizzandoli nella società dell'epoca.

MACRO

Via Nizza 138 – museomacro.org

Allan Kaprow Yard

5 settembre - 16 febbraio

Installato nel cortile, il famoso *Environment* del

'61 è ancora oggi manifesto di un'arte capace di fondersi con gli spazi esistenti e i contesti sociali in cui è situata, negando l'idea che l'opera debba aspirare a una condizione definitiva.

Post Scriptum. Un museo dimenticato a memoria

a cura di Luca Lo Pinto

4 ottobre - 16 febbraio

Prendendo in prestito il titolo dall'espressione coniata alla fine degli anni '60 da Vincenzo Agnetti «Dimenticare a memoria», la mostra si articola in tutta l'architettura del museo con le opere di 37 artisti italiani e internazionali, e non seguendo una narrazione lineare crea piuttosto un finale aperto, fatto di associazioni inaspettate, linguaggi diversi e spunti inediti rispetto alla tradizione dell'*Institutional critique*.

MATTATOIO

Piazza Orazio Giustiniani 4 – mattatoioroma.it

Andrea Fogli 7 atlanti

a cura di Stefano Chiodi

5 dicembre - 2 febbraio

Ciascuno dei cicli di opere, realizzati dal 2000 a oggi, è inteso come un *Atlante*, diorama di figure e luoghi reali o immaginari, e il percorso tra sculture e disegni ha il suo fulcro in *Vedenti* (2002-2004), corpus di 111 disegni a matita per la prima volta presentato interamente.

MAXXI

Via Guido Reni 4/a – maxxi.art

Architetture dagli archivi del MAXXI.

La Torre Velasca del BBPR

a cura del Centro Archivi MAXXI Architettura

e Design contemporaneo, con la consulenza scientifica di M. V. Capitanucci e T. Iori
25 ottobre - 23 febbraio

Diller Scofidio + Renfro

Architettura instabile
a cura di Diller Scofidio + Renfro
25 ottobre - 16 marzo

MAXXI BVLGARI PRIZE 2024

a cura di Giulia Ferracci
25 ottobre - 2 marzo
Mostra dei finalisti Riccardo Benassi, Monia Ben Hamouda e Binta Diaw.

Memorabile. Ipermoda

a cura di Maria Luisa Frisa
27 novembre - 23 marzo

L'Italia in movimento. Autostrade e futuro

a cura di Pippo Ciorra
con Angela Parente, Elena Sofia Moretti
6 dicembre - 2 febbraio

Guido Guidi Col tempo, 1956-2024

a cura di Simona Antonacci, Pippo Ciorra, Antonello Frongia
13 dicembre - 20 aprile

MUSEO DELLE CIVILTÀ

Palazzo delle Arti e Tradizioni Popolari

Piazza Guglielmo Marconi 8
museociviltà.cultura.gov.it

Tessere è umano. Isabella Ducrot...

da un'idea di Isabella Ducrot
a cura di Anna Mattirotto, Andrea Viliani con Vittoria Pavesi

... e le collezioni tessili del Museo delle Civiltà

da un'idea di Isabella Ducrot
a cura di Francesca Manuela Anzelmo, Paolo Boccuccia, Gaia Delpino, Maria Luisa Giorgi, Laura Giuliano, Vito Lattanzi, Gabriella Manna, Loretta Paderni, Massimiliano A. Polichetti
1 agosto - 16 febbraio

In questa doppia mostra Ducrot ha esplorato il patrimonio di abiti, accessori, stoffe cerimoniali

o di uso quotidiano della collezione del museo ricercando i punti di contatto con la sua pratica che trova l'ispirazione e l'essenza umanista nel tessuto, considerato come un palinsesto in cui si deposita la storia umana con le sue innumerevoli storie personali.

MUSEO NAZIONALE ROMANO TERME DI DIOCLEZIANO

Via Enrico de Nicola 78
museonazionaleromano.beniculturali.it
Tony Cragg Infinite forme e bellissime
a cura di Sergio Risaliti e Stéphane Verger
9 novembre - 4 maggio

La personale presenta 18 sculture di medie e grandi dimensioni – realizzate negli ultimi 20 anni – in bronzo, legno, travertino, fibra di vetro e acciaio dalle forme seducenti, perturbanti e misteriose che entrano in dialogo con gli spazi archeologici del complesso monumentale e si irradiano all'esterno, nelle piazze della città, in un confronto dialogico con lo spazio pubblico.



Tony Cragg, *Caught Dreaming*, 2006. Foto Michael Richter / Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Via Nazionale 194 – palazzoesposizioni.it
Luigi Billi Flashback opere 1992-2015
a cura di Patrizia Mania e Nicoletta Billi
19 ottobre - 1 dicembre
Oltre 50 opere per una narrazione volutamente episodica che restituisce un lavoro sempre

sospeso tra memoria personale e collettiva, costellato dallo stravolgimento degli stereotipi culturali.

Pietro Ruffo L'ultimo meraviglioso minuto
a cura di Sébastien Delot
29 ottobre - 16 febbraio

Ruffo si interroga sull'impatto dell'uomo sulla Terra esplorando la legittimità del termine Antropocene, condensando nelle opere esposte la storia del nostro pianeta e della conoscenza e terminando con una riflessione su Roma vista nelle sue varie fasi storiche e geologiche.

Francesco Clemente Anima nomade
a cura di Bartolomeo Pietromarchi
23 novembre - 30 marzo

Concepita come un'unica grande installazione, la mostra ripercorre temi e immagini rivelatrici della produzione di Clemente comprendendo le *Tends* (2013) riunite in questa occasione, le *Bandiere* (2014) e due sale interamente dedicate a wall drawing realizzati in situ.

Elogio della diversità. Viaggio negli ecosistemi italiani

a cura di Isabella Saggio e Fabrizio Rufo
27 novembre - 30 marzo
Dedicata al tema della biodiversità in una fase storica caratterizzata dalla sua crisi, la mostra pone attenzione alla fragilità degli equilibri che regolano gli ecosistemi e le possibili azioni individuate per invertire la rotta.

A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA

Via dei Banchi Vecchi 61 – fffmaam.it
Temporalità seriali e ciclicità seriali
Carla Accardi / Francesco Impellerizzi / Maurizio Cannacciolo / Rodolfo Fiorenza / Myriam Laplante / Fabio Mauri / Alessandro Mendini
coordinamento di Gabriel Vaduva
21 ottobre - 31 gennaio
Individuando momenti unitari nell'itinerario po-



una veduta della mostra *Tessere è umano. Isabella Ducrot... e le collezioni tessili del Museo delle Civiltà*, 2024. Foto Giorgio Benni / Museo delle Civiltà



Pietro Ruffo, *L'ultimo meraviglioso minuto*, veduta della mostra, 2024. Foto Giorgio Benni / Palazzo delle Esposizioni



Myriam Laplante, *Senza titolo*, 2003 © Myriam Laplante; Gabriel Vaduva | Archivio FFAA / A.A.M. Architettura Arte Moderna

etico degli artisti coinvolti, ogni autore viene presentato con una sequenza seriale articolata in più opere tese a formare un ideale "politico" composto da molteplici ma autonome opere che nell'insieme alludono a una perseguita coralità.

FRANCESCA ANTONINI

Via Capo le Case 4 – francescaantonini.it

Oxana Tregubova

Il confine del mondo abitato

a cura di Edoardo Monti

17 ottobre - 11 gennaio

Legate al fenomeno dell'icona, alle sue soluzioni formali e al loro contenuto, le opere dell'artista si focalizzano sul potere espressivo degli sfondi tonali monocromatici o colorati e sulla loro forma, configurando una nuova realtà che richiama quella autentica e ne rivela la natura, pur rimanendo indipendente. In mostra una serie di opere inedite a olio, acrilico, inchiostro e collage dialoga con i supporti di tela o carta.

Alessandro Roma Assolo#6

in collaborazione con CAR Gallery, Bologna

22 gennaio - 15 marzo



Oxana Tregubova, *Sottile equilibrio*, 2024 / Francesca Antonini

L'ATTICO

Via del Paradiso 41 – fabiosargentini.it

Rafael Canogar Opere 1967-68

a cura di Fabio Sargentini

dal 25 ottobre

CASA VUOTA

Via Maia 12 – instagram.com/casavuota/

Gabriele Mauro Con affetto

a cura di Francesco Paolo Del Re e Sabino de Nichilo, testo di Franco Speroni

26 ottobre - 5 gennaio // su appuntamento

CONTEMPORARY CLUSTER

Via Merulana 248 – contemporarycluster.com

Jonathan Vivacqua Oil void

a cura di Angelica Gatto

7 novembre - 13 dicembre

Rimandando al legame in cui una sostanza viscosa permea lo spazio vuoto, un corpus di opere site-specific mostra ciò che del materiale risulta essenziale risignificando lo spazio e appropriandosi delle architetture. Il materiale diventa allora supporto e fine ultimo della scultura.

GALLERIA EUGENIA DELFINI

Via Giulia 96 – galleriaeugeniadelfini.it

Catherine Biocca

Ugly woman scratching her head

testo di Saverio Verini

27 settembre - 30 novembre

«Quello di Biocca può sembrare l'internet apparentemente innocuo e gioviale dei meme e del "LOL"; l'artista ne usa i simboli e le strategie comunicative, ma il fine dell'appropriazione è quello di mostrarne la morbosità, a cui è impossibile sfuggire». (S. Verini)

Diana Anselmo Deafnotdead

testo di Piersandra di Matteo

11 dicembre - 14 febbraio

La mostra ripercorre alcuni episodi chiave della storia dell'esclusione sociale della comunità Sorda attraverso materiali d'archivio, fotografie e disegni.



Diana Anselmo, *BASTA!* / Galleria Eugenia Delfini

GAGOSIAN GALLERY

Via Francesco Crispi 16 – gagosian.com

Helen Frankenthaler

Painting on Paper. 1990-2002

30 settembre - 23 novembre

Gerard Richter Moving Picture (946-3) Kyoto

Version, 2019-24 (still)

6 dicembre - 1 febbraio

Un'installazione immersiva, sonora e visiva costituisce l'apoteosi del progetto *Strip* – iniziato nel 2010 quando Richter ha iniziato a frammentare digitalmente l'immagine fotografica di una tela – e consiste in un film realizzato in collaborazione con Corinna Belz proiettato in scala monumentale e accompagnato da una partitura per tromba composta da Rebecca Saunders ed eseguita da Marco Blaauw.

FOROF

Palazzo Roccagiovine. Foro Traiano 1 – forof.it

Gelitin/Gelatin Nimbus limbus omnibus

a cura di Bartolomeo Pietromarchi

2 ottobre - 30 giugno

Un accumulo di oggetti, sculture, assemblaggi dà vita a un'opera più articolata che introduce allo spazio archeologico vero e proprio, dove in dialogo con i resti della pavimentazione della Basilica Ulpia sono esposte alcune sculture realizzate nel 2019 e presentate per la prima volta in Italia, una serie di grandi busti che invece di mostrare i volti presentano due nuche identiche riflettentesi l'una nell'altra.



Gelitin/Gelatin, *Nimbus Limbus Omnibus*, 2024. Foto Monkeys Video Lab © Gelitin/Gelatin, MASSIMODECARLO / Forof

GILDA LAVIA

Via dei Reti 29/c – gildalavia.com

Leonardo Petrucci

Viriditas. L'ultimo superstite

22 ottobre - metà gennaio

Traendo spunto dalla seconda fase della transmutazione alchemica, una serie di nuove opere – pitture, reperti naturalistici, installazioni scultoree e digitali, lavori in carboncino – realizzate appositamente sviscera il significato simbolico della mantide religiosa, associata all'atto cannibalico, focalizzandosi sulla figura che sopravvive come simbolo di resilienza e rinascita.

LITOGRAFIA BULLA

Via del Vantaggio 2 – litografiabulla.com

Iginio De Luca Carborundum

testo di Anna Cestelli Guidi

25 ottobre - 6 dicembre // su appuntamento

«Il titolo del progetto è la materia stessa che conserva nel nome un aspetto onomatopeico, è di per sé sonoro, rimbalza sulle "u" di un'eco profonda che diventa spazio ancestrale, paesaggio misterioso di oscure memorie.» (Iginio De Luca)

LORCAN O'NEILL

Vicolo dei Catinari 3 – lorcanoneill.com

Rachel Whiteread

26 settembre - 11 gennaio

Le recenti sculture di Whiteread realizzate con diversi materiali come resina, pietra e cartapesta commemorano e al contempo rievocano il passato mentre cercano di ipotizzare un'immagine del futuro e una strada che conduca nella sua direzione.

GALLERIA ANNA MARRA

Via Sant'Angelo in Pescheria 32

galleriaannamarra.com

Perino & Vele Our myths

4 dicembre - 15 febbraio

Gli artisti presentano una serie di lavori di recente produzione incentrati sul tema del mito inteso

come complesso di immagini simboliche che influenzano la vita quotidiana e condizionano comportamenti sociali. Con la crescita esponenziale delle nuove tecnologie il flusso di immagini simboliche e mitologiche è in costante aumento e Perino & Vele rappresenta queste icone testimoniando come i miti continuino ad affascinare generazioni di artisti.

PIANOBI

Via dei Ciceri 97/99 – pianobi.info

Una collettiva personale

a cura di Isabella Vitale con Alexandra Aymerich

17 gennaio - febbraio // su appuntamento

La mostra cela e svela opere edite e inedite di circa 20 artiste/i che dal 2021 a oggi hanno collaborato con pianobi, per progetti espositivi e di ricerca. Un omaggio esclusivo e generale da esperire in solitaria compagnia.

ERICA RAVENNA

Via della Reginella 3 / Via di Sant'Ambrogio 26

ericaravenna.com

Intorno a Interventi spontanei per alcuni amici

Vincenzo Agnetti / Tomaso Binga / Antonio Calderara / Enrico Castellani / Marcel Duchamp / Piero Manzoni / Fausto Melotti / Eva Sorensen

Agnetti ha impiegato la scrittura per analizzare le opere dei suoi amici e come strumento per approfondire i cardini della propria ricerca, in un processo di scambio e riflessione reciproca. Questa raccolta – in cui esplora la demistificazione dei linguaggi artistici, l'autonomia del segno, la relazione tra teoria e pratica e la necessità di superare le tradizionali categorizzazioni artistiche – mette in luce la circolarità del suo operare, dove la parola e l'opera si fondono in un dialogo continuo.

SALA 1

Piazza di Porta San Giovanni 10 – salauno.com

Davanti all'opera. Visite guidate ai luoghi d'artista

Salvatore Meo / Giorgio De Chirico / Enrico Accatino / Ars Ludi

15 novembre - 15 dicembre

Forma e Spazio. Omaggio a Tito

a cura di Claudio Nardulli

31 gennaio - 28 febbraio



Studio Meo. Foto Massimiliano Ruta / Sala 1



Vincenzo Agnetti, *Ritratto d'artista*, 1970. Foto Giulia Benni / Erica Ravenna



Leonardo Petrucci, *Viriditas. L'ultimo superstite*, veduta della mostra, 2024. Foto Giorgio Benni / Gilda Lavia



Perino & Vele, *La 500*, 2024 / Galleria Anna Marra

SANT'ANDREA DE SCAPHIS

Via dei Vascellari 69 – santandreadescaphis.com

Jill Mulleady Fiamma Rossa

testo di Nicolas Niarchos

fino al 14 dicembre

Giovanni Anselmo

da dicembre

SPAZIO SUPERNOVA

Grossi Maglioni Pupa

a cura di Dorotheé Dupuis

fino al 18 dicembre

Nata dalla ricerca *Beast Mother*, la mostra indaga le rappresentazioni della donna e della maternità nella cultura contemporanea, prendendo in prestito il titolo dal video esposto. Le artiste riflettono sui corpi femminili e sul loro rapporto paradossale con la maternità, ma anche sul loro potere di essere propri e allo stesso tempo di formare la carne intrecciata di tutti i membri delle società.

THE GALLERY APART

Via Francesco Negri 43 – thegalleryapart.it

Gabriele Di Matteo L'enigma del cieco

20 settembre - 30 novembre

Un rimando alla cecità, intesa anche come assenza dell'immagine per l'impossibilità o la non volontà di vedere, è quello che emerge nei cicli di opere *Blind Puzzles* (2023), *Les visiteuses de Lyon* (*celles qui ont vu Borges*) del 1999 e *The Blind Man* (1998). Continuando la sua ricerca sull'immagine nelle varie articolazioni, Di Matteo affronta anche la storia dell'arte con la figura di Morandi, del quale ha riprodotto un nucleo di opere in tutti i dettagli tranne uno, ossia le bottiglie o i vasi o i mazzi di fiori. In collaborazione con Wizard Gallery, Milano.

Mercati Generali, un ecosistema emergente. Percorsi di ricerca e formazione con Stalker

dicembre - fine gennaio



Gabriele Di Matteo, *Natura morta #1*, 2024. Foto Eleonora Cerri Pecorella / The Gallery Apart

TORNABUONI ARTE

Via Bocca di Leone 88 – tornabuoniart.com

Alighiero Boetti Cabinet de Curiosités

6 novembre - 22 febbraio

Intendendo raccontare Boetti come persona, la proiezione di un video introduce ai 20 scatti di Giorgio Colombo (realizzati tra il '66 e il '93) che aprono un percorso che si compone di documenti inediti, appunti, schizzi, cartoline, progetti, lettere e che si completa con due sale dedicate al *Muro* (opera privata, fatta di 75 elementi bidimensionali incorniciati tra ricordi e pagine di giornali, appunti e progetti, lettere di amici e disegni della figlia Agata, in evoluzione tra il '72 e il '93) e allo *Zoo* (installazione composta da centinaia di animali di plastica qui accompagnato dalla lettera dattiloscritta da Agata, Matteo e Alighiero Boetti) e teche contenenti alcuni dei libri.

TRALEVOLTE

Piazza di Porta San Giovanni 10 – tralevolte.org

Paolo Garau La notte. Un momento prima

a cura di Giulia Del Papa

28 febbraio - 4 aprile

La mostra nasce dalla suggestione di una società in decadenza e dal necessario abbandono di un modello di vita precedente che lascia un vuoto colmo di ignoto. Questo scenario è come la notte, una fase di transizione in cui le potenzialità di distruzione (totale) sono più che mai forti. Resta in ogni caso la speranza di spazi di resistenza sconosciuti.



Paolo Garau / Tralevolte

Z2O SARA ZANIN GALLERY

Via Alessandro Volta 34 – z2ogalleria.it

Beatrice Pediconi ...senza turbare una stella

a cura di Antonello Tolve

20 settembre - 4 dicembre

L'artista riflette sulla fragilità della vita e sul suo progredire verso il rinnovamento evocando scenari naturali e la delicatezza di un fiore o di una farfalla e creando composizioni che ricorrono all'acqua come mezzo basilare di immagini cromaticamente eteree e iridescenti, dove pittura, fotografia e disegno si incrociano per evidenziare una pratica intesa come esercizio d'indagine



Beatrice Pediconi, *Life Begins the Day You Start a Garden (after a Chinese saying)*, 2023. Foto Dario Lasagni / z2o Sara Zanin Gallery

sull'esistenza e sui suoi significati.

Tomoe Hikita

a cura di Davide Ferri

14 dicembre - febbraio

Marta Roberti

febbraio - aprile

[z2o Project. Via Baccio Pontelli 16](#)

Serena Fineschi Noi e loro

a cura di Marina Dacci

22 novembre - 31 gennaio

Una ventina di opere punteggiano un percorso mnemonico, dalle esperienze più distanti a quelle più vicine, offrendo una prospettiva a tutto tondo sui media utilizzati dall'artista, dalla fotografia alla ceramica, da interventi su carta a oggetti e materiali assemblati e manipolati e la creta, che incarna in chiusura la relazione generatrice dell'artista con le sue opere.

L'AQUILA

FONDAZIONE GIORGIO DE MARCHIS BONANNI D'OCRE

Corso Vittorio Emanuele II 23

Lisbona, la notte è finita! La Rivoluzione dei Garofani nelle fotografie di Paola Agosti

a cura Giorgio de Marchis e Pasquale Ruocco
23 ottobre - 23 novembre

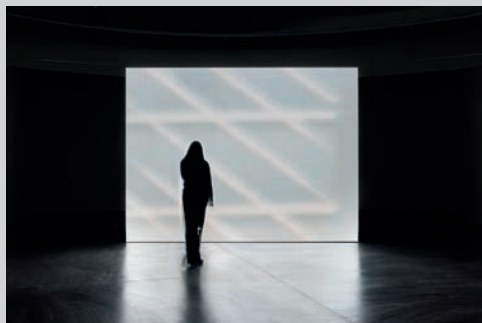
La mostra documenta gli avvenimenti del 25 aprile 1974 e dei giorni seguenti fino alla storica manifestazione del 1° maggio 1974 a Lisbona, la Rivoluzione dei Garofani. Paola Agosti fu l'unica fotografa straniera a immortalare quel clima di festa, restituito da 28 fotografie realizzate nel '74 e nel '75. In collaborazione con MAXXI L'Aquila.

Irene Fenara al MACTE. Atti di consapevolezza in un mondo controllato

IN OCCASIONE DELLA PERSONALE *LE BUONE OMBRE* AL MACTE DI TERMOLI, ABBIAMO POSTO ALCUNE DOMANDE A IRENE FENARA.

Le buone ombre fa pensare al fatto che esistano anche "cattive" ombre. A che cosa allude questo titolo e su cosa si incentra il progetto che hai presentato al MACTE a un anno dalla tua vittoria del Premio Termoli?

La luce crea sempre delle ombre, che sono simbolicamente legate al buio e all'oscurità, così come quando si crea un'immagine si lascia sempre qualcosa al di fuori dei suoi margini. Mi interessa ciò che rimane nascosto, ciò che non è totalmente visibile o interpretabile. Così tutte le immagini in mostra al MACTE perdono la funzionalità originaria del dispositivo di provenienza, delle videocamere di sorveglianza, per delineare nuove visioni



Irene Fenara, *Le buone ombre*, veduta della mostra, 2024. Foto Gianluca Di Iorio / MACTE

impreviste. La mostra presenta inoltre una grande installazione a *ledwall* con un video che è una panoramica fuori fuoco su un paesaggio naturale e a tratti geometrico.

Nella tua ricerca il confine tra chi controlla e chi viene controllato è spesso labile e lo sguardo della videocamera diventa una contro-esposizione. Potresti parlarci di questo aspetto?

L'aspetto rilevante di queste immagini è il loro esulare dal compito originario, dallo scopo che l'uomo gli ha dato costruendo le macchine che le producono, in tal senso l'attività di controllo per certi versi così stringente e poco propensa a tracciare nuovi livelli di lettura si trasforma in qualcos'altro. La possibilità di accedere, infatti, in maniera libera a questi dispositivi crea un ribaltamento d'intenti, portando alla piena accessibilità circuiti nati per non essere condivisi ma al contrario per attuare una sorveglianza privata. L'accesso a internet ha capovolto questi dispositivi nell'esatto opposto di quello per cui inizialmente erano stati pensati.

In alcune opere esposte appare la tua figura in luoghi sottoposti a videosorveglianza. Che valore assume la tua presenza nell'immagine?

La mia presenza, sempre uguale e con lo sguardo sempre rivolto verso la videocamera di sorveglianza che riprende la mia figura, vuole essere un atto di consapevolezza nei confronti del mondo controllato. Il mio corpo, infatti, vuole restituire indietro lo sguardo che si posa su di noi quotidianamente quando, camminando in un luogo, siamo inconsapevolmente registrati. Recandomi fisicamente nei luoghi ripresi e spostando il mio corpo dal mio studio a dove si trova la videocamera metto inoltre in movimento un processo di appropriazione dell'immagine, mia di diritto, poiché identificabile la mia figura.

MAXXI

Palazzo Ardinghelli. Piazza Santa Maria Paganica 5 – maxxilaquila.art

Terreno. Tracce del disponibile quotidiano

a cura di Lisa Andreani

8 dicembre - 4 maggio

La definizione «disponibile quotidiano» di Gianni Celati è il fil rouge di una mostra incentrata sul "non visto": scene, paesaggi, oggetti e gesti del mondo quotidiano che passano quasi inosservati. Opere delle Collezioni del MAXXI convivono con manufatti e documenti dal Museo delle Civiltà di Roma e una nuova produzione sonora di Ramona Ponzini, mentre la sala "della Voliera" si trasforma in un'agorà.

Focus Paola Agosti nelle Collezioni del MAXXI

a cura di Simona Antonacci

23 ottobre - 2 febbraio

Incentrate sul racconto condotto da Agosti in più decenni e continenti, le 20 fotografie hanno per soggetto donne ritratte al di fuori di ogni mistificazione nel proprio contesto di vita, nella dimensione del lavoro, impegnate ad affermare un diverso ruolo sociale o una nuova visione culturale. In collaborazione con la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre.

TERMOLI CB

MACTE

Via Giappone – fondazionemacte.com

Irene Fenara *Le buone ombre*

18 ottobre - 25 gennaio

L'artista riflette sul ruolo delle immagini attraverso un'installazione video a *ledwall*, stampe fotografiche inedite tratte dal suo archivio e la serie *Self portrait from surveillance* nella quale sposta il suo corpo nei siti ripresi da videocamere di sorveglianza con un intento poetico più che voyeuristico, appropriandosi dell'immagine ed esplorando il confine tra visibilità e invisibilità, natura e tecnologia.

ANACAPRI NA

VILLA SAN MICHELE

Viale Axel Munthe 34

Abitanti di un altrove. Sandro Chia

incontra Axel Munthe

a cura di Arianna Rosica e Gianluca Riccio

31 ottobre - 30 marzo

NAPOLI

ALA

Viale J. F. Kennedy – alacorporation.com

ALA Art Prize 2024

Catherine Biocca *Cloudy Care*

dal 29 ottobre // su appuntamento

Biocca ha vinto l'*ALA Art Prize 2024* con un progetto che offre pause cariche di significati per il personale ALA, promuovendo un ambiente di lavoro basato sulla cura reciproca e sull'empatia. L'installazione interattiva è stata selezionata da un comitato scientifico composto da Giovanni Carmine, Eugenio Viola e Alessia Volpe, che ha anche assegnato una menzione speciale a Veronica Bisesti.

MADRE

Via Luigi Settembrini 79 – madrenapoli.it

Cutting Clouds / Tagliando le nuvole

a cura di Marta Ferrara e Marta Wróblewska

26 settembre - 7 gennaio

Apprezzando il casuale, l'improvvisato e l'indefinito il programma vuole attivare creatività potenziali attraverso azioni accomunate dall'ef-



Eva Marisaldi, *Omissioni*, 1998-2018. Courtesy l'artista e Galleria Massimo Minini, Brescia / MADRE

fimerò che rimandano all'opera *Cloud Scissors* di George Brecht, formata da cartoncini indicanti luoghi, tempi e modalità che diventano istruzioni per un possibile happening combinato da più eventi. Ispirata alla natura mutevole delle nuvole, la mostra coinvolge Marisa Albanese, Francesco Arena, Edoardo Aruta, Simone Berti, George Brecht, Gianni Caravaggio, Carmela De Falco, Salvatore Emblema, Irene Fenara, Renato Fiorito, Kamilia Kard, Domenico Antonio Mancini, Eva Marisaldi, Matteo Nasini, Yoko Ono, Paint it Black (Margherita Rossi, Lucia Rossi e Pietro Rossi), Perino&Veale (Emiliano Perino e Luca Veale), Cesare Pietroiusti, Nuvola Ravera, Dieter Roth, Gabriella Siciliano, Alberto Tadiello, Arrigo Lora Totino, Serena Vestrucci.

MASCHIO ANGIOINO

Via Vittorio Emanuele III

•Tonel La historia en paños rojos

•Videoarte cubana tra evasione e introspezione

a cura di Giacomo Zaza

31 ottobre - 20 dicembre

Due mostre per *Cuba performativa*. La personale di Tonel alludendo all'idea che tanto la storia quanto la finzione ci vengono presentate come narrazioni propone un nucleo di opere degli ultimi 20 anni, mentre la collettiva si sofferma su alcune esperienze di sperimentazione video cubane, attraverso le opere di Juan Carlos Alom, María Magdalena Campos-Pons, Luis Gómez Armenteros, Tony Labat, Ernesto Leal, Sandra Ramos, Lázaro Saavedra, Liudmila & Nelson, Javier Castro, Susana Pilar Delahante Matienzo, Glenda León, Grethell Rasúa.

MUSEO DEL TESORO DI SAN GENNARO

Via Duomo 149 – tesorosangennaro.it

Giulia Piscitelli Una nuvola come tappeto

25 ottobre - 25 gennaio

L'artista ha presentato 21 inginocchiatoi cattolici rivestiti da tessuti di tappeti per la preghiera musulmana, un'opera ispirata a una pianeta

sacerdotale e ricavata da un giubbotto antiproiettile, il lavoro delle aureole sulle mappe e *Naso* che omaggia San Gennaro. Catalogo con testi di Erri De Luca, Stefano Chiodi, Mons. Vincenzo De Gregorio, Francesca Ummarino. In collaborazione con Galleria Fonti.

ACAPPELLA

Via Cappella Vecchia 8/a – museoapparente.eu

Occhio furbetto

Roberto Caruso / Michele Cesaratto / David

Farcas / Andrei Pokrovsky / Paolo Pretolani

a cura di Leonardo Devito

21 novembre - 15 gennaio

THOMAS DANE GALLERY

Via Francesco Crispi 69

thomasdanegallery.com

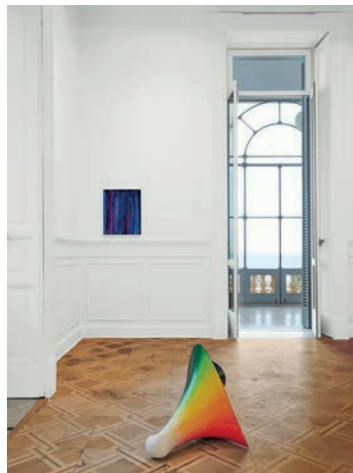
Jean-Luc Moulène Enlightenments

17 settembre - 14 dicembre

Le opere recenti del ciclo *Opus*, iniziato da Moulène nel 1995, mettono in discussione la natura e il futuro della forma, trasformando il quotidiano attraverso una rigorosa improvvisazione. L'elenco dei materiali utilizzati ricorda la ricchezza di risorse alla base dell'alchimia che ne deriva, in un allestimento secondo precise regole che danno luogo a interazioni impreviste fra materiali e collocazioni insolite degli oggetti.

Michael Landy / Gillian Wearing Art Lovers

1 febbraio - 12 aprile



© Jean-Luc Moulène/ADAGP Paris. Courtesy the artist and Thomas Dane Gallery. Photo M3 Studio srl

LIA RUMMA

Via Vannella Gaetani 12 – liarumma.it

Tobias Zielony Overshoot

dal 14 novembre

L'ultima serie fotografica di Zielony punta l'obiettivo sui luoghi progettati e immaginati da Aldo Loris Rossi, rimandando nel titolo *Overshoot* al nome della trasmissione radiofonica su Radio Radicale alla quale spesso partecipò l'architetto e a un'idea di eccesso che potrebbe sintetizzare la sua visione. Le foto, accanto a un'animazione in stop-motion, partono da un'indagine fra i sobborghi delle città, combinando architettura e ritratto.

STUDIO TRISORIO

Riviera di Chiaia 215 / Via Carlo Poerio 116

studiotrisorio.com

Jenny Holzer Denied

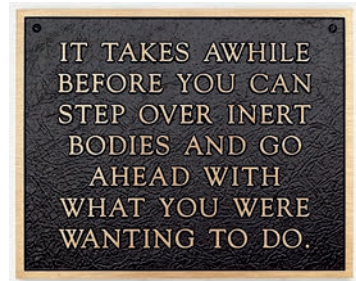
a cura di Philip Larratt-Smith

dall'8 novembre

Pagine di documenti censurati del governo e dell'FBI sono state riprodotte dall'artista su tele ove le barre censorie sono linee nere o riquadri in foglia d'oro, mentre in *Privately Constructed* frasi di documenti governativi sono circondate da impronte di mani realizzate col carbone. Con l'obiettivo di risvegliare coscienze e pensiero critico, sono esposte anche piccole targhe in bronzo e in alluminio della serie *Living and Survival* che riflette sulla sopravvivenza, sulla fragilità della vita e sulla violenza della guerra. Infine in vetrina una scritta a led e una panca in marmo con un verso di una poesia di Patrizia Cavalli.

Richard Nonas

da febbraio



Jenny Holzer, *Living: It takes a while before you can...*, 1981, Cast-bronze plaque, 20.3 x 25.4 cm. Text: *Living*, 1980-82 © 1981 Jenny Holzer, member Artists Rights Society (ARS), NY / Studio Trisorio

MATERA

MUSMA

Palazzo Pomarici. Via San Giacomo

Sasso Caveoso – musma.it

cyop&kaf SOLIDI archeologia dell'avvenire

fino al 6 gennaio

Il duo ha effettuato una ricognizione archeologi-

ca nel sito contemporaneo del museo, studiano le forme, la distribuzione dell'insediamento antico e dei manufatti, la presenza di particolari materiali. In seguito ha plasmato dall'argilla e dal cemento i *Solidi*, esseri minuscoli che danno forma a un'archeologia dell'avvenire e, cambiando l'ordine temporale delle cose, trovano rifugio tra gli anfratti e le stratificazioni degli ipogei del MUSMA.

Linfa grezza installazione permanente

Lo stridere del metallo sulla pietra genera un flusso energetico del Musma, un percorso fatto di pietre Materane non consuete. Nel lamione della stanza nel cuore del Museo, *Linfa grezza* è una techno ninfa che racconta del vero primo frutto proibito, il fico, spezzando il ritmo visivo con la sua immagine lattea.

ORANI NU

MUSEO NIVOLA

Via Gonare 2 – museonivola.it

Sulle spalle dei giganti. La Preistoria moderna di Costantino Nivola

a cura di Giuliana Altea, Antonella Camarda, Luca Cheri, Anna Depalmas, Carl Stein
30 novembre - 23 marzo

Dedicata al rapporto tra la ricerca di Nivola e la preistoria della Sardegna, la mostra evidenzia le fonti che hanno ispirato l'artista con un confronto tra le sue opere e la scultura e architettura neolitiche e nuragiche. Il titolo allude sia alle monumentali statue ritrovate a Mont'e Prama sia all'aforisma medievale secondo cui noi siamo, rispetto agli antichi, come nani sulle spalle dei giganti. La mostra prosegue nel Museo Civico G. Marongiu (Cabras) ed è in collaborazione con Fondazione Mont'e Prama.



Costantino Nivola, *Figura*, 1958, esposta alla mostra in strada a Orani nel 1958. Collezione privata / Museo Nivola

POLIGNANO A MARE BA

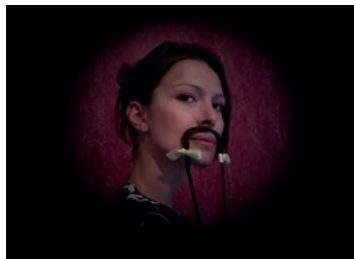
MUSEO PINO PASCALI

Via Parco del Lauro 119 – museopinopascali.it

Chiara says Chiara

a cura di Milovan Farronato e Andrea Bellini
19 ottobre - 12 gennaio

A partire dall'installazione *Shut Up, Actually Talk*, nella quale Fumai recita brani da *Sputiamo su Hegel* (1970) e altri scritti di *Rivolta Femminile*, la mostra omaggia Carla Lonzi e il suo pensiero e intende arricchire la figura e la conoscenza del lavoro di Chiara Fumai grazie alla riscoperta di alcuni documenti e opere inedite, rinsaldando il legame fra la sua esperienza internazionale e il suo territorio d'origine. In occasione della mostra, il video degli esordi *The Moustache Woman* (2007) viene donato dall'Archivio Chiara Fumai alla Fondazione Pino Pascali, per confermare la presenza dell'opera dell'artista nelle collezioni delle istituzioni che hanno sostenuto il suo lavoro.



Chiara Fumai, dall'alto: *The Moustache Woman*, 2007, still da video; *Shut Up, Actually Talk*, 2012, veduta dell'installazione con audio (parole da *Sputiamo su Hegel* di Carla Lonzi, 1970), 45'05". dOCUMENTA(13), Kassel, 2012. Collezione Nicoletta Fiorucci Russo. Foto Krzysztof Zielinks. Courtesy Fiorucci Art Trust / Museo Pino Pascali

LIKE A LITTLE DISASTER

Via Cavour 68 – likealittledisaster.com

Play dead! (Extended)

Hélène Padoux / Lisa Signorini / Julie Monot
30 novembre - 30 gennaio

BARI

KURSAAL SANTALUCIA

Largo Adua 5 – fondazionepascali.it

Pino Pascali / Toti Scialoja Confluenze
a cura di Federica Boragina e Eloisa Morra
con Antonio Frugis

8 novembre - 4 maggio



Pino Pascali, *Balena mare mare*, 1964-65. Collezione privata, Roma / Kursaal Santalucia

Sperimentazioni nate da ispirazioni condivise caratterizzano il dialogo fra Scialoja e Pascali, il cui incontro avvenne nelle aule dell'Accademia di Roma nel '55. La mostra rende tangibile una serie di corrispondenze fra temi e immaginari, come la curiosità per l'America, il teatro d'avanguardia, la fascinazione per il mondo animale e i luoghi del Mediterraneo. Promosso da Fondazione Pino Pascali e Regione Puglia, in collaborazione con la Fondazione Toti Scialoja.

PALERMO

FONDAZIONE SANT'ELIA - PALAZZO SANT'ELIA

Via Maqueda 81 – fondazioneantelia.it

Pinakothek'A. Da Cagnaccio a Guttuso, da Christo e Jean-Claude ad Arienti

a cura di Sergio Troisi e Alessandro Pinto
23 novembre - fine marzo

Circa 200 opere dalla collezione Elenk'Art mappano come un mosaico la produzione di



Christo and Jeanne-Claude, *The Umbrellas, Joint Project for Japan and USA*, 1998 / Fondazione Sant'Elia

tutto il '900, includendo esponenti italiani e stranieri del panorama contemporaneo ed estendendosi fino alla scena attuale e a quella siciliana degli ultimi 25 anni. Si dipana così il racconto di una grande stagione dell'arte italiana e non solo attraverso una collezione costituitasi nel corso degli ultimi decenni.

MUSEO RISO

Via Vittorio Emanuele 365
museoartecontemporanea.it

Claire Fontaine Tra cielo e terra
a cura di Valentina Bruschi
fino al 31 dicembre

Realizzata nella Vetrina di Palazzo Belmonte Riso in occasione delle celebrazioni per i 400 anni dal ritrovamento delle reliquie di S. Rosalia, l'installazione associa il culto della vergine taumaturga con due immagini familiari, l'emoji del sole (*A Brighter Tomorrow*, 2024), concepito per l'occasione, e quello del fuoco (*On Fire*, 2023), con l'obiettivo di coinvolgere lo spettatore in un dialogo visivo immediato e universale.



Claire Fontaine, *Tra Cielo e terra*, AFR © Fabio Sgroi / Museo Riso

William Kentridge

Cicero
dal 12 novembre

L'arazzo fa parte della serie di opere create da Kentridge per *Triumphs and Laments* (2016) ed è stato acquisito con il progetto *Percorsi di Memoria # 2*, vincitore del PAC 2023-2024.

Sapevo già tutto, e volli peccare.

27 gouaches di Salvatore Quasimodo

19 dicembre - 16 febbraio

La mostra prevede l'esposizione delle 27 gouaches eseguite dal poeta, una produzione pittorica poco conosciuta degli anni '50.

PALAZZO BUTERA

Via Butera 8

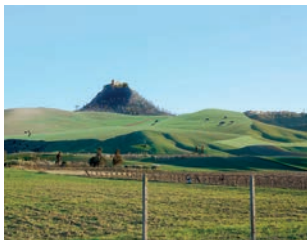
Mappa-mondo. Fotografie di dieci paesi in Sicilia

a cura di Roberta Valtorta, da un'idea di Sandro Scalia

30 ottobre - 11 dicembre

Voluto dall'Accademia di Belle Arti di Palermo e sostenuto da Strategia Fotografia 2023, il

progetto comprende una mostra con fotografie di Giorgio Barrera, Martina Della Valle, Sebastiano Raimondo, Moira Ricci, Sandro Scalia, Maria Vittoria Provato, che hanno lavorato a partire da mappe ritrovate a Palazzo Butera di proprietà feudali della famiglia dei Branciforte, corrispondenti ai paesi di Mazzarino, Santa Lucia, Pietraperzia, Niscemi, Barrafranca, Grammichele, Butera, Raccua, Militello e Scordia.



dall'alto: Sebastiano Raimondo, *Grammichele, Teatro Intelisano*, 2024; Sandro Scalia, *Grammichele*, 2024; Giorgio Barrera, *Cartofotografica, Mazzarino*, 2024; Moira Ricci, *È in gioco la verità, Pietraperzia*, 2024 / Palazzo Butera



Francesco Romano, *Wandern*, 2017, una veduta della mostra *Elf*, 2024 / Haus Der Kunst

HAUS DER KUNST

Cantieri Culturali alla Zisa. Via Paolo Gili 4
duesseldorfpalermo.com

Elf

Dimitri Agnello / Stefania Artusi / Giuseppe Borgia / Stefano Cumia / Francesco De Grandi / Daniele Franzella / Adriano La Licata / Gabriele Massaro / Francesca Polizzi / Francesco Romano / Giulia Sofì
26 ottobre - 7 dicembre



una veduta della mostra *Elf*, 2024; in primo piano: Francesca Polizzi / Haus Der Kunst

L'ASCENSORE

Vicolo Niscemi 8 – lascensore.it

Campostabile

Il giardino delle farfalle
a cura di Daniela Bigi

1 novembre - 23 dicembre

«La mostra è nata lo scorso luglio in un orto sulle Madonie. L'orto di un architetto che condivide la stessa autentica vocazione esperienziale e la stessa sofisticata passione pro-



Campostabile, *Il giardino delle farfalle*, 2024, una veduta della mostra / L'Ascensore

gettuale di Campostabile e degli altri. Nel loro orizzonte comune c'è la verità dei frutti della terra e l'astrazione del computo numerico e della produzione 3D; c'è un lavoro lenticolare sul dettaglio così come la consapevolezza della potenza di sintesi che proviene dall'arcaico. C'è l'ascolto del tempo profondo della geologia, c'è la lucidità funzionale del design, e insieme c'è l'uso divertito delle mani oltre che la capacità di stupirsi di fronte alla ciclicità di una tavolozza stagionale. E poi c'è il cielo, che è scienza ed è mistero. Lo stesso cielo che regola le fasi dell'orto...» (D. Bigi)

Francesco Albano The weakest, the most insignificant wind is a tornado
a cura di Daniela Bigi
da fine gennaio

LA SIRINGA

Via Merlo 28 – [instagram.com/lasiringe/](https://www.instagram.com/lasiringe/)

Ennio Parasiliti

Memorie casuali e significati nulli
a cura di Giorgia Landolina
27 ottobre - 20 dicembre

Accumulo di materiali eterogenei che dialoga-



Ennio Parasiliti, *Memorie casuali e significati nulli*, 2024 / La Siringa

Al Museo Civico di Castelbuono 1924-2024. Cento anni di Danilo Dolci

Noto per il suo impegno nella lotta contro la povertà e la mafia in Sicilia, Danilo Dolci è al centro di un ciclo di incontri e approfondimenti (ottobre - gennaio) sulla sua eredità educativa e culturale avviato dal Museo Civico di Castelbuono in occasione dei 100 anni dalla nascita di questa figura poliedrica. Basti dire che è stato sociologo, poeta, educatore e attivista della nonviolenza, oltre a essere stato coinvolto in diverse iniziative come gli "scioperi alla rovescia" – in cui i disoccupati lavoravano volontariamente per migliorare le infrastrutture locali – e ad aver fondato il Centro Studi e Iniziative di Partinico, un polo di ricerca e azione sociale che divenne un punto di riferimento per le sue attività.

no con elementi figurativi estratti dalla quotidianità, rielaborati attraverso la pittura.

PARENTESI TONDE

Piazza Sant'Onofrio. Discesa dei Candelai 21
[instagram.com/parentesi_tonde/](https://www.instagram.com/parentesi_tonde/)

Anna Maconi

Luccole Milano-Palermo
a cura di Piermario De Angelis
30 novembre - 15 gennaio

Amara Toledo

a cura di Andrés Aparicio
da febbraio

RIZZUTO GALLERY

Via Maletto 5 / Via Merlo 36/40
[rizzutogallery.com](https://www.rizzutogallery.com)

GARDEN Loris Cecchini / Richard Deacon /
Daniele Franzella

con il contributo di Daniela Bigi, Ground Action,
Fondazione Radicepura
30 novembre - 1 febbraio

Il giardino come forma simbolica, luogo di esercizio di razionalità e di creazioni logico-matematiche, traslazione paradisiaca e status



Daniele Franzella, *Tragico Vaudeville*, 2024 / Rizzuto Gallery

di un potere politico che lo utilizza per la edificazione della propria immagine. La costruzione del giardino è un atto gentile e sovversivo, un tiranneggiare la natura imponendo un ordine. Come nel *Locus Solus* di Roussel, il giardino è anche metafora della mente creativa e del processo artistico; organismo vivente e sentiente, abita le menti di coloro che vi interagiscono e può sognare le architetture che lo definiscono. I tre artisti, caratterizzati da dimensioni espressive e immaginari diversi, propongono visioni autonome e complementari dell'idea-giardino, conducendo i visitatori in un luogo di meditazione o di smarrimento, di rigore e di controllo, dove l'astrazione e la natura diventano sistema. Completa la mostra un testo allestito di Daniela Bigi e materiale d'archivio proveniente dalla Fondazione Radicepura e dal collettivo Ground Action. Con il Patrocinio dell'Accademia di Palermo.

CATANIA

FONDAZIONE BRODBECK

Via Gramignani 93 – [fondazionebrodbeck.it](https://www.fondazionebrodbeck.it)
Premio Nazionale delle Arti. Comunità di saperi
18 ottobre - 15 dicembre

FONDAZIONE OELLE / PHIL STERN PAVILION

Piazzale Rocco Chinnici – [fondazioneoelle.com](https://www.fondazioneoelle.com)
Vuoti di memoria. Sicilia '43: le immagini di oggi
a cura di Ezio Costanzo
fino al 21 febbraio

PALAZZO DELLA CULTURA

Ex Monastero di San Placido
Via Vittorio Emanuele II 121
Premio Nazionale delle Arti. Comunità di saperi
18 ottobre - 15 dicembre



Zygmunt Piotrowski-Noah Warsaw, *performance* / On the Contemporary, Catania



Alessandro Costanzo, *Oscuri #0* / On the Contemporary in the Garden, Caltanissetta



Anna Guillot, *Nucleus*, 2024, parziale veduta d'insieme / On the Contemporary in the Garden, Caltanissetta

ON THE CONTEMPORARY

Piazza Manganeli 16 – onthecontemporary.com

Zygmunt Piotrowski-Noah Warsaw

Cage, Gyo-GO, Icon (video performance 2008, 2015, 2019)

progetto di Anna Guillot

27 gennaio - 22 febbraio // su appuntamento

Tre opere video come sintesi di condizione dell'essere secondo Zygmunt Piotrowski-Noah Warsaw.

CALTANISSETTA

ON THE CONTEMPORARY IN THE GARDEN

Palazzo Mazzone Alessi – onthecontemporary.com

Urpflanze des Mittelmeers

Alessandro Costanzo / Anna Guillot

Won't you not see? Capitolo C.

a cura di Emmanuel Lambion, Bn Projects

fino al 31 gennaio // su appuntamento

Il progetto di Costanzo si basa su questioni socio-antropologiche passate e presenti che nel territorio della Sicilia interna hanno assunto valenza caratterizzante, mentre Guillot riflette sul fatto che il ruolo della cellula, gli aspetti e i processi generativi della natura – che nell'installazione s'incrociano attraverso elementi diversi connessi alla figura paterna – sono equivalenti a quelli fondativi genitoriali degli umani.

ABACT e il Premio Nazionale delle Arti. Comunità di saperi

L'Accademia di Belle Arti di Catania ha trasformato l'edizione 2024 del Premio delle Arti in un momento di riflessione corale sul valore attuale delle discipline che ne compongono l'assetto istituzionale e sulla necessità di mettere in campo pratiche dialogiche e collaborative che ne garantiscano una diffusione naturale e,

quindi, un'inevitabile ricaduta sociale. «Le Accademie – afferma infatti Gianni Latino, Direttore ABACT – sono oggi in grado di fornire in modo accurato una risposta al fabbisogno formativo e intellettuale legato a tutti gli ambiti della progettualità artistica, promuovendo sempre più modelli sinergici e sperimentali in linea con i più dinamici ambiti dell'occupazione anche in campo internazionale. Quella delle Accademie è un'offerta formativa che non teme il confronto, anzi lo promuove e lo auspica, perché ha saputo intendere le arti come un bene che sa connettere l'ingegno

del singolo ai bisogni e ai sistemi articolati della società contemporanea, una comunità».

129 le opere in mostra e 13 i vincitori (Ajidini Sani, Lisa Sieni, Elena Zanfanti, Greta Di Naccio, Sofia Brivio, Lorenzo Galletti, Jingwei Liu, Chiara Marsano, Yang Zhenghao, Matteo Mori, Maria Troina, Maya Grassa, Agnese Cuomo, Riccardo Cavallo, Maria Cristina Sarno, Elisa Ceccarelli), selezionati da una giuria composta da Cristiana Collu, Elena Bordignon e Dyana Gravina per le Arti Visive e da Giorgio Bonsanti, Stefania Pandozy e Roberta Carchiolo per la sottosezione Restauro.

Allestita negli spazi del Palazzo della Cultura, della Fondazione Brodbeck e della Fondazione Puglisi Cosentino, la mostra è stata anche l'occasione per un approfondimento sulle questioni legate all'allestimento (curato da Rosario Antoci, Francesco Lucifora e Ambra Stazzone, Marcella Barone e Gianluca Lombardo in modo tale da privilegiare sconfinamenti disciplinari e intersezioni emozionali) e per uno studio specifico del progetto grafico (sviluppato dal corso di Design per l'editoria) volto a mettere in campo un'identità visiva che restituisse l'idea di un'interconnessione di città italiane come "rete dei saperi", un tessuto di conoscenza.



Riccardo Cavallo, *Dubbi*



Lisa Sieni, *La piccola danza*



Ajidini Sani, *Tracce di Luce*

A CURA DI MARCO SCOTINI

CAMBIO DE FUERZA

ADRIÁN BALSECA



1.11.2024
15.2.2025

con il sostegno di:



CITTA' DI TORINO



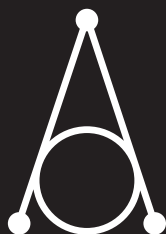
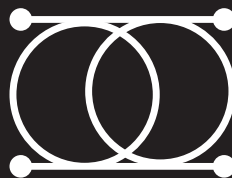
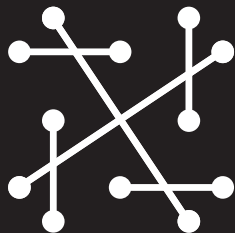
REGIONE
PIEMONTE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



Premio Nazionale delle Arti 2024 — XVIII edizione

Sezione
Arti visive/
arti figurative,
digitali e
scenografiche

Comunità
di saperi.

18.10. —
15.12.2024
Catania

Palazzo della Cultura
ex Monastero di San Placido
via Vittorio Emanuele II, 121

Fondazione Brodbeck
arte contemporanea
via Gramignani, 93

Fondazione Puglisi
Cosentino per l'Arte
via Vittorio Emanuele II, 122

Orari mostra
dal martedì al sabato
ore 10.00/18.00
domenica ore 10.00/13.00
lunedì chiusura settimanale
nei giorni festivi 1 novembre
e 8 dicembre 2024 chiusa
Ingresso libero